



La Comunidad

Alla radice dell'informazione

Precio del ejemplar \$ 10.- Buenos Aires octubre de 2010, año XXII, N. 13



MINISTRO RANDAZZO:

"El nuevo DNI no sólo era una deuda con los inmigrantes, sino también con el conjunto del pueblo argentino"

POLITICA

Pág.3



**Fiducia al Senado per Berlusconi
Arrivano 174 sì, contrari in 129**

EDITORIALE

Pág.17



Riflessione su presente e futuro della comunità italiana in Argentina.

LA REGIONE PIEMONTE PATROCINA IL I FESTIVAL "PIEMONTE CINEMA" PROMOSSO DAL CIRCOLO DI JOSÉ C. PAZ

JOSÉ C. PAZ- La Giunta Regionale del Piemonte ha concesso il patrocinio al I Festival cinematografico "Piemonte Cinema" promosso dal Circolo Piemontese del Club Italiano di José C. Paz. A darne notizia è Norma Negro de Converso che sottolinea come "tale patrocinio dimostri che i Circoli RIA - Regioni Italiane in Argentina del Club Italiano sono ben orientati e che il lavoro che svolgono sta diventando il desiderato ponte sociale e culturale tra i residenti in Argentina e la lontana Italia".

L'importante rassegna sarà realizzata in collaborazione con l'Associazione "La Città del Cinema" di Torino, la cui missione è quella di curare i legami fra i compatrioti, in modo particolare i corregionali, residenti all'estero ed il Piemonte, rinforzando e valorizzando i rapporti sociali e culturali e



aumentando la conoscenza del cinema prodotto in regione.

Il festival è stato dichiarato evento di interesse municipale dal Comune di José C. Paz.

La rassegna si aprirà il 15 ottobre alle 18. Il primo film ad essere presentato, alle 18.30, sarà "Dopo mezzanotte" di

Davide Ferrario (2003).

Seguirà, sabato 16, alle 18.00 "La donna della domenica" di Luigi Comencini (1975); domenica 17, sempre alle 18.00, "Un colpo all'italiana" di Peter Collinson (1969).

I film saranno proiettati in lingua italiana, sottotitolati in spagnolo.

Le proiezioni saranno ospitate dalla sede del Club Italiano di José C. Paz, Avda. Pte. Perón 4350, dove sarà allestita una esposizione sul cinema piemontese e verrà presentato materiale librario e multimediale inviato dal Governo Regionale e dall'Associazione MUSA, ente che da anni è impegnato nella ricerca e nella valorizzazione della cultura tradizionale delle aree appenniniche della Provincia di Alessandria ed in modo particolare del territorio detto "delle Quattro Province". (aise)

STAFF

Redazione:

Ombú 3129 San Justo
(1754), Pcia. de Bs. As.
República Argentina

Informazione:

redazione@italarg.org

Editore-Proprietario:

José Tucci

Direttore:

José Tucci

Amministrazione:

Carmen Marmo

Disegno:

estudio.pampas@gmail.com

Collaboratori:

Leonardo Olivieri, Diego
Santarelli, Mariana Tucci

Servizi Informativi:

AISE - Inform - 9colonne
GRTV- Italia Press

ANSA AgentPart- Adnkronos

<http://lacomunita.blogspot.com>

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad.

Progetto della Camera di Commercio Italiana a Buenos Aires finanziato dal Ministero del Lavoro italiano per migliorare i servizi di inserimento nel mercato del lavoro

MAR DEL PLATA - La Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires promuove un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale italiano, attraverso la sua propria agenzia tecnica Italia Lavoro, la quale ha come obiettivo di contribuire a migliorare i servizi di inserimento nel mercato del lavoro per tutti i giovani di origine italiana.

Durante la prima fase si stanno identificando i bisogni professionali dei giovani italo-argentini residenti in questo paese.

A questo scopo, si deve compilare una scheda e poi inviarla all'email: lavoro@ccibaires.com.ar per cominciare a utilizzare questo servizio. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a: www.ccibaires.com.ar

L'av. Dario Signorini eletto Presidente dell'Associazione Lombarda di Buenos Aires

L'elezione del nuovo Presidente di una delle associazioni di italiani più rappresentative, presenti a Buenos Aires: l'ALBA (Associazione Lombarda di Buenos Aires) si è svolta presso la sede sociale e la scelta è ricaduta sull'Avv. Dario Signorini, già Vice - Presidente dell'Associazione.

Il dott. Signorini, che ha rivolto un saluto e un ringraziamento ai 350 soci di questa storica istituzione che gli hanno confermato la propria fiducia per i prossimi 4 anni, tanto durerà il suo mandato come presidente, ha esposto le linee direttrici lungo le quali indirizzare le prossime attività dell'Associazione.

Ha anche sottolineato l'importanza di rafforzare la partecipazione sociale e i legami con la Regione Lombardia confermando il suo impegno a recarsi quanto prima in Italia per prendere contatto con la Consulta regionale dell'Emigrazione.

Fiducia al Senato per Berlusconi

Arrivano 174 sì, contrari in 129

A Palazzo Madama, come ieri a Montecitorio Berlusconi incassa la fiducia. Un via libera con 174 sì e 129 no. Presenti in aula 305 senatori, votanti 303, la maggioranza richiesta era di 152.

Il voto di fiducia arriva dopo una giornata che ha visto nuovamente il premier intervenire due volte per chiedere la fiducia, questa volta in Senato. Nel discorso di apertura a Palazzo Madama Berlusconi rivendica il "risultato positivo" ottenuto alla Camera, con una "maggioranza più ampia e articolata rispetto alla fiducia ottenuta nel 2008" che rende la "maggioranza più forte" per andare avanti fino a fine legislatura.

Un discorso di appena trenta minuti rispetto ai 54 della Camera, sottolineato da 15 applausi della maggioranza (50 ieri) e da qualche contestazione. Eccezion fatta, nel corso del dibattito, per il battibecco con il senatore Luigi Zanda. Con l'esponente del Pd che ha definito "provinciale" la politica estera del Governo e "troppo spesso basata sull'esibizionismo e la vacuità". E il premier che sbotta, dando a Zanda del "gran bugiardo". Tanto che la politica estera sarà il piatto forte della replica, con Berlusconi a rivendicare i "risultati straordinari" e a negare che ci sia stato "un ingnocchiamento nei confronti di Gheddafi". "La maggioranza è più forte - afferma Berlusconi - Alla Camera ha ottenuto il consenso di tutti i parlamentari eletti nelle sue file, con pochissime eccezioni personali, e di diversi altri deputati che hanno liberamente, li-be-ra-men-te, ritenuto di assumersi la responsabilità di costruire con noi la stagione delle riforme". Per Berlusconi è questo "il vero dato politico", il resto sono "confusi calcoli di aritmetica parlamentare che non appassionano me e che non credo appassionino affatto gli italiani". Quanto ai finiani, si dice convinto che si comporteranno con "spirito costruttivo e leale".

Ora dobbiamo "concludere la legislatura" e fare dei "prossimi 3 anni la stagione delle riforme".

Per il resto, come già a Montecitorio, ribadisce che la "riforma della giustizia resta una delle nostre priorità". Dunque avanti con la riforma del Csm, la separazione delle carriere ma soprattutto con lo scudo, la legge, "all'esame del Parlamento per la tutela delle alte cariche dello Stato".

Torna anche sulla chiusura dei cantieri sulla Salerno-Reggio Calabria, che ieri aveva scatenato un boato di risate, per ribadire la data del 2013 e mettere in chiaro che si tratta "una ferita aperta, un punto sanguinante, ereditato in stato di scandaloso abbandono, per il quale si sta lavorando da anni". Sul Ponte di Messina poi

parte all'attacco del Governo Prodi. "Cinque anni per costruire l'opera dell'orgoglio italiano. Avevo personalmente partecipato a 32 riunioni fino all'appalto dato. Ma in cinque minuti il governo della sinistra ha accantonato il progetto e distrutto tutto". Nella replica si toglie qualche altro sassolino. Politica estera a parte, il premier interviene sui rifiuti a Napoli. "Napoli ha avuto risolto definitivamente il problema dei rifiuti. Ci sono discariche che possono contenerli, c'è il termovalorizzatore di Acerra che funziona completamente. Sapete cosa non funziona? A Napoli non funziona la raccolta dei rifiuti, che è nella diretta responsabilità dell'amministrazione comunale, che ha un nome: Rosa Russo Iervolino".

Sulla bufera scatenata dalle frasi di Ciarrapico su Fini e kippah, Berlusconi ci tiene a dire che lui "è ed è sempre stato amico di Israele, anch'io mi sento israeliano". Parole chiare "per evitare che una frase sfuggita di bocca di un nostro senatore possa generare equivoci".

Spazio anche allo sfogo sulla fatica del governare. "Non ci sono le condizioni di un'alternativa al nostro esecutivo, nel rispetto della volontà popolare. Ritengo che si abbia il dovere di governare, anche se non è facile, non è semplice, e tante volte verrebbe veramente la voglia di dire 'lasciamo agli questo sacrificio'. Ma noi vogliamo continuare a governare sempre meglio nell'interesse del Paese. (Adnkronos/Ign)

BERLUSCONI E I 5 PUNTI, GIUSTIZIA E PRIORITÀ

di Chiara Scalise

ROMA - Sette minuti per parlare del capitolo giustizia, considerata una "priorità", tre per la riforma fiscale e cinque per ciascuno degli altri tre temi (federalismo, sicurezza e sud): Silvio Berlusconi legge per un'ora il discorso sul quale chiede la fiducia e spiega con toni pacati cosa l'Esecutivo ha fatto e cosa intende fare per portare a termine la Legislatura rispettando il programma e garantendo al Paese di uscire "dalla crisi globale diventando più competitivo".

Il presidente del Consiglio legge per quasi un'ora il discorso limato fino all'ultimo, che risulta molto pacato nei toni e in cui c'è spazio anche per il mondo delle imprese, per le norme "a tutela della vita" e ovviamente per l'attualità politica. L'Aula ascolta e, se arrivano spesso applausi dalla maggioranza quando il premier promette di completare la Salerno Reggio Calabria entro il 2013, nell'emiciclo di Montecitorio risuona anche una rumorosa risata dagli scranni delle opposizioni. Ecco i cinque punti illustrati dal premier.

FEDERALISMO - E' un "pilastro" del programma di governo. Sarà la "cerniera unificante del Paese", spiega Berlusconi, e dunque nessuno deve temere che possa produrre una ulteriore "divaricazione Nord-Sud". Garantirà trasparenza e permetterà di far nascere una "nuova Italia grazie a un nuovo patto nazionale".

RIFORMA FISCO - "L'obiettivo del governo è ridurre la pressione fiscale e disboscare la grande giungla di un sistema fiscale", garantendo al contempo cresci-

ta e rigore dei conti dello Stato. Il tutto "senza creare deficit". Al centro famiglia (con la rinnovata promessa di introdurre il quoziente familiare che piace ai finiani), il lavoro e la ricerca.

GIUSTIZIA - E' il terzo capitolo, ma appunto quello al quale Berlusconi concede un po' più di tempo. Basta, dice, con "l'uso politico", e' ora di riforme a partire da quella "costituzionale" del Csm e dalla separazione delle carriere giudici-pm. Passaggi ai quali il Pdl tributa gli applausi più consistenti. Il premier non dimentica il lodo Alfano e il processo breve assicurando a breve un "piano straordinario per le cause civili pendenti".

SICUREZZA - Il Cavaliere ricorda i "successi" registrati dal governo nella lotta alla criminalità e elogia più volte il lavoro svolto da tutte le forze dell'ordine. "C'è una grande squadra che si chiama finalmente Stato". Molto bene anche, sottolinea, l'azione sul fronte dell'immigrazione clandestina con sbarchi ridotti dell'88%.

SUD - Più infrastrutture materiali e immateriali: sono questi i due assi principali lungo i quali, sostiene il presidente del Consiglio, si muove l'azione dell'Esecutivo. "Nei prossimi anni con investimenti per 21 miliardi di euro - dice - saranno triplicati gli interventi sul Mezzogiorno, raggiungendo nel 2013 alcuni risultati importanti come il completamento del Salerno-Reggio Calabria". Entro dicembre invece sarà pronto, assicura, il progetto esecutivo del Ponte dello Stretto. (ANSA)

Il Sen. Caselli (PDL) sulle dichiarazioni dell'On. Merlo (MAIE): Dimostrano che non è un politico di razza

“Il deputato Merlo, con una “flebile” partecipazione alle sessioni della Camera dei Deputati a Roma (70,45% di assenze), privo di idee e con l'unico obiettivo di criticare instancabilmente il presidente del consiglio dei ministri italiano, non può attribuirsi l'autorità morale per denigrare un Governo eletto dalla stragrande maggioranza degli italiani”. Questo il giudizio del senatore del Pdl eletto in Sud America, Juan Esteban Caselli, che replica alle dichiarazioni rilasciate dall'on. Ricardo Merlo, presidente del Maie, durante la sua visita istituzionale in Uruguay (vedi AISE del 7 settembre h. 17.47).

“Nella precedente legislatura” continua Caselli “Merlo ha partecipato insieme all'ex senatore Pallaro ai negoziati tesi ad ottenere un credito di 14 milioni di euro per fare un contratto per un periodo di due anni all'impresa che opera nel campo medico, “swiss-medical”, una delle migliori e più quotate del mercato delle assicurazioni sanitarie in Argentina. Ma subito dopo” osserva il senatore del Pdl “il deputato ha firmato un contratto con “Fecлива” per 7 milioni di euro. Sarebbe opportuno sapere, come d'altronde piacerebbe alla totalità dell'elettorato dove sia andata a finire la differenza, lucro questo prodotto a discapito



dei nostri connazionali, che Merlo dice di difendere”.

Il senatore Caselli chiarisce inoltre che “è stato merito della sua personale iniziativa, e solo sua, il fatto di aver ottenuto l'anno scorso un sostanziale incremento, di più di 8 milioni di euro, del budget destinato agli italiani residenti all'estero”.

Caselli ricorda il suo discorso di chiu-

sura al Senato in cui afferma: “mi sono presentato davanti ai miei colleghi come senatore della Repubblica e non solo come parlamentare del Pdl, affermando che se i parlamentari avessero contribuito alla caduta dell'attuale governo Berlusconi, che gode del consenso generalizzato dei votanti dentro e fuori della penisola, sarebbero stati responsabili davanti al popolo del caos economico ed istituzionale che sarebbe potuto sopraggiungere”.

“A Merlo” prosegue il senatore “questa crisi parlamentare conviene, visto che che, essendo segretario di un movimento politico, otterrebbe sicuramente i 5 euro per ogni voto conseguito”.

Il senatore Caselli spiega poi che egli stesso “si vergognerebbe, anche appartenendo ad un'altra forza politica, se venisse tolto prestigio all'investitura del premier di un Governo italiano con dichiarazioni rilasciate all'estero, lontano dalla Patria, il luogo, cioè, in cui dovrebbero essere affrontate le questioni interne, di carattere parlamentare e di natura politica”.

“Solo questo fatto” conclude Caselli “dimostra che l'onorevole Merlo non è un vero politico di razza, bensì un opportunista”.

NUOVE APPARTENENZE E “TRASLOCHI” IN COMMISSIONE: GLI ELETTI ALL'ESTERO ALLA RIPRESA DELLA ATTIVITÀ PARLAMENTARE

ROMA\ - La creazione di Futuro e Libertà, l'accordo del Maie con l'Udc, i trasferimenti “fisiologici” da una commissione all'altra: la ripresa dell'attività parlamentare, dopo la pausa estiva, segna diverse novità anche per alcuni degli eletti all'estero, sia alla Camera che in Senato.

Alla Camera, come noto, i deputati Giuseppe Angeli e Aldo Di Biagio hanno lasciato il Pdl per Fli: il primo, eletto in Sud America, rimane in Commissione Affari Esteri; Di Biagio, invece, lascia

la Commissione Lavoro per entrare in Commissioni Esteri e Bilancio, sostituendo, in quest'ultimo caso, il sottosegretario Menia.

Il deputato Pd, Gianni Farina, già da luglio aveva lasciato la Commissione Giustizia per entrare in quella alla Difesa.

L'onorevole Ricardo Merlo, dopo l'accordo stretto con Casini e Cesa, ha lasciato il Gruppo Misto (Liberal democratici – Maie) per entrare nell'Udc. Nessun cambiamento, invece, per la senatrice Gai, sempre eletta col Maie,

che a Palazzo Madama ha sempre fatto parte del gruppo che comprendeva tra gli altri anche i senatori dell'Udc e che dallo scorso 5 maggio ha assunto la denominazione “Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, lo Sud, Movimento Repubblicani Europei)” cioè UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE.

Senatore del Pdl, infine, Raffaele Fantetti ha lasciato la Commissione Industria per entrare in Commissione Finanze. (aise)

Reglamentación de la Ley de Migraciones 25.871 y las modalidades sobre los DNI para extranjeros

El Ministerio del Interior y la Dirección Nacional de Migraciones realizó una presentación sobre la reglamentación de la Ley De Migraciones nº 25.871 y también sobre la puesta en marcha de las nuevas disposiciones en materia de la agilización para obtener el D.N.I.

Este encuentro fue realizado específicamente para representantes, organizaciones sociales y medios de comunicación de las colectividades extranjeras residentes en Argentina. En el mismo se expusieron los objetivos y los resultados alcanzados por el Gobierno na-

cional en materia de migraciones y de documentación.

Es importante mencionar que el Gobierno nacional en estos últimos años se dedicó a modernizar el marco regulatorio migratorio con el objetivo de regularizar la situación de muchos extranjeros. Por otro lado, se implementaron políticas de modernización tecnológica y desburocratización de trámites administrativos. Del encuentro también participaron, el director Nacional de Migraciones, Martín Arias Duval; el secretario de Interior, Marcio Barbosa Moreira; la directora

del Registro Nacional de las Personas, Mora Arqueta; el director General de Inmigración, Fernando Manzanares y el director de Control de Permanencia, Sebastián Bagini.

Como elemento distintivo se destacó el carácter dinámico que tuvieron los funcionarios en exponer los principales lineamientos de la nueva política migratoria, y fundamentalmente su gran disponibilidad por conocer las opiniones de los participantes. Se creó así un clima cordial de intercambio entre los funcionarios y el público asistente.

MINISTRO RANDAZZO

“El nuevo DNI no sólo era una deuda con los inmigrantes, sino también con el conjunto del pueblo argentino”

En el transcurso de dicho encuentro se informaron sobre disposiciones normativas, datos estadísticos, apertura de nuevas ventanillas, simplificación de trámites, programas de inclusión para extranjeros, entre otros.

Un dato interesante y que marca a las claras el éxito de las políticas migratorias del Gobierno nacional fue que se han regularizado un total 130.000 inmigrantes por año. “Desde el año 2004 hemos regularizado la situación de más de 972.000 inmigrantes, es decir 130.000 inmigrantes por año”, informó el ministro Randazzo.

Asimismo, el ministro destacó los avances que implican la aplicación de la Ley de inmigración que se sancionó en 2004, y se reglamentó este año mediante el decreto 616. Randazzo manifestó que “se logró quitarle discrecionalidad a los funcionarios que aplican el marco que establecía la ley vigente; y por otra parte trabajamos mucho en el tema de un nuevo Documento Nacional de Identidad, que no sólo era una deuda con los inmigrantes, sino también con el conjunto del pueblo argentino que tenía que esperar un año y medio para la obtención de un nuevo DNI”.

También el país ya cuenta con 27 delegaciones y se están capacitando constantemente para que en todas haya un criterio común, además de



la modernización tecnológica y de estructuras edilicias acordes.

El otorgamiento del nuevo DNI hoy está dado por la Dirección Nacional de Migraciones la diferencia con el sistema anterior era que antes se le exigían requisitos diferentes y los trámites tanto la residencia y como para el DNI eran completamente distintos. Al unificar el trámite de DNI y el de la residencia legal en la toma de datos biométricos se logró que en un plazo no mayor de tres meses el extranjero recibe su documento en su domicilio. En su totalidad se implementaron unos 220.000 nuevos DN en lo que va del año. Pero los funcionarios aseguraron que la cifra seguramente crecerá aún más.

Este nuevo sistema tiende a desbaratar toda una red de corrupción de

falsos gestores que se abusaban de la necesidad de los extranjeros en regularizar su situación. La antigua ley 23.439, era del proceso militar y dejaba muchos puntos oscuros que prácticamente promovía el surgimiento de gestores “truchos” y la falsificación de documentos y contratos laborales. Se estima que con esa ley anterior casi un 60% de los contratos laborales presentados a fin de regularizar la situación de residencia eran falsos.

Por lo tanto esta nueva Ley 25.871, no sólo unifica criterios ni reduce los trámites burocráticos sino también pretende acabar con la corrupción en materia migratoria estableciendo pautas claras y específicas.

Según expresó Martín Arias Duval, “la Argentina es un país generoso con la inmigración y lo establece le mismo preámbulo de la Constitución Nacional. Eso se refleja en los costos de los trámites, por ejemplo en Argentina el costo es de 300 pesos, pero en un país vecino del Mercosur el mismo trámite tiene un costo de 600 dólares”.

Randazzo finalizó diciendo que está “convencido de que hemos avanzado muchísimo, si uno mira el otorgamiento de documentos hasta septiembre del año 2010, se han realizado 165 trámites de nuevo DNI en la Dirección Nacional de Migraciones y 55.000 en el resto del país”.

Como es de público conocimiento el Consulado de Italia y el INPS exigen un documento de menos 10 años, en muchos casos los DNI tiene fecha de emisión anterior a los 10 años. Ante esta situación, La Comunità le planteó al Ministro Randazzo la problemática actual y la posibilidad de encontrar una pronta solución a ello el Ministro respondió:

“ Voy a tomar nota de esta delicada situación, ya que seguramente muchos inmigrantes italianos son de avanzada edad y ello trae aparejado importantes inconvenientes. Intentaremos por lo pronto llegar a un mejor solución posible” además que sepan que el Ministerio como sus funcionarios están dispuestos recibir cualquier tipo de inquietud o sugerencia “ manifestó Randazzo.

Para mayor información consultar:

http://www.migraciones.gov.ar/accesible/?dni_extranjeros

De utilidad:

Los ciudadanos residentes extranjeros deberán dirigirse para realizar el trámite de DNI a las oficinas del Registro Civil que le corresponda de acuerdo a su respectivo domicilio en todas las Provincias del País, excepto en la Ciudad Autónoma de Buenos Aires.

OFICINAS QUE REALIZAN LOS DISTINTOS TIPOS DE TRAMITES DE DNI EN LA CIUDAD AUTÓNOMA DE BUENOS AIRES DIRECCION NACIONAL DE MIGRACIONES

A) DIRECCION NACIONAL DE MIGRACIONES

Antártida Argentina 1355 – Ciudad Autónoma de Buenos Aires

B) REGISTRO NACIONAL DE LAS PERSONAS

Avenida Jujuy 468 – Capital Federal

EL NUEVO DNI



El Documento Nacional de Identidad (D.N.I.) es el documento primario de identificación con que cuentan los ciudadanos argentinos y los extranjeros con residencia temporaria o permanente en el País. El D.N.I. es expedido por el Registro Nacional de las Personas (ReNaPer), dependiente del Ministerio del Interior.

El Documento Nacional de Identidad de la República Argentina se presenta en dos formatos. Uno es en formato de libreta (tamaño DIN B7) y otro de tarjeta credencial. Este D.N.I. se comenzó a expedir a partir del 4 de noviembre del 2009, cuando la presidencia de la nación Cristina Fernandez de Kirchner lo presentó mediante resolución 1800/2009. La fabricación del documento pasó a ser por el Estado Argentino, con unas significativas mejoras con respecto al antiguo modelo de fabricación. Se digitalizaron más 50 millones de fichas de identificación de las personas, se mejoró la forma y distribución en todo el país con un nuevo y único formulario (en formato papel y electrónico) que sustituye a los numerosos anteriores. También se mejoraron las modalidades en la toma del trámite e ingreso de los datos al Re.Na.Per y por sobre todo la calidad y seguridad del D.N.I. Se redujeron los plazos en las comunicaciones de novedades a la Justicia Electoral e inconsistencias o redundancias de datos en el proceso de verificación e identificación.

La LEY 25.871

Con el Decreto 616/2010 publicado en el Boletín Oficial el 6-5-2010, la Presidente de la Nación Cristina F. de Kirchner reglamentó la ley de Migraciones nro. 25.871.

Esta ley pretende actualizar la regulación normativa e institucional concerniente a la política migratoria argentina, así como a los derechos y obligaciones de los extranjeros que desean habitar en la República Argentina en consonancia con la Constitución Nacional y los Tratados Internacionales en la materia. Cabe mencionar que esta nueva Ley deroga la Ley 22.439 (llamada Ley Videla) vigente durante 22 años y su decreto reglamentario 1023/94.

En ese sentido, la Ley N° 25.871 y sus modificatorias han incorporado sustanciales cambios en la legislación migratoria nacional, como la instrumentación de procedimientos de expulsión de extranjeros mediante los cuales se ha garantizado su acceso a la justicia y, por ende, el efectivo control judicial respecto de la razonabilidad y legalidad de cualquier medida dictada a su respecto por la autoridad de aplicación.

Asimismo y conforme a la mencionada normativa y a los Acuerdos Migratorios suscriptos por nuestro país también se han incorporado al ordenamiento jurídico nacional criterios migratorios de admisión, permanencia, egreso y regularización para los ciudadanos nativos de los Estados Parte del MERCADO COMUN DEL SUR (MERCOSUR) y sus Estados Asociados, tal lo especificado en el criterio de nacionalidad previsto en el artículo 23, inciso I) de la Ley N° 25.871, en concordancia con el proceso de integración en que se encuentra inmerso nuestro país y la región latinoamericana.

Este nuevo marco regulatorio debe facilitar los trámites que deban realizar los extranjeros que desean habitar el suelo argentino, estableciendo un sistema normativo que complemente y adecue los mecanismos de protección de los derechos amparados, supervisando la actividad administrativa de aplicabilidad de la misma y dictando las normas tendientes a un correcto cumplimiento de los fines y objetivos por ella propuestos.

PENSIONI IN ARGENTINA: ACCERTATA L'ESISTENZA IN VITA SI PUÒ SCEGLIERE TRA BANCO ITAÙ E WESTERN UNION/ IL SOTTOSEGRETARIO MANTICA RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DELL'ON. ANGELI (FLI)

ROMA - Il pagamento delle pensioni italiane in Argentina è, come noto, divenuto assai problematico per quei connazionali che, non avendo inviato all'Inps il certificato di esistenza in vita, sono stati "dirottati" nelle sedi Western Union. Denunce di rappresentanti della collettività, associazioni e patronati si sono susseguite negli ultimi mesi, tanto che diversi parlamentari eletti in Sud America hanno sottoposto il caso in Parlamento. Tra loro l'onorevole Giuseppe Angelini (Fl) che mesi fa presentò una interrogazione ai Ministri Frattini e Sacconi. A ri-

spondergli in questi giorni è stato il sottosegretario Alfredo Mantica sostenendo, in sintesi, che, una volta fornita la documentazione sull'esistenza in vita, i pensionati italiani in Argentina possono scegliere se riscuotere la pensione al Banco Itaù o alla Western Union.

"In Argentina - ricorda Mantica - la corresponsione di alcune pensioni presso gli sportelli della Western Union è stata disposta dall'ente pagatore ICBPI (Istituto di Credito Banche Popolari Italiane) per garantire la continuità nell'erogazione delle pensioni e al contempo



verificare l'esistenza in vita di quei beneficiari che per qualsiasi motivo non abbiano presentato la relativa certificazione. L'Istituto di Credito Banche Popolari Italiane, infatti, avverte periodicamente i pensionati della necessità di certificare la propria esi-

stenza in vita. Tuttavia, non tutti comunicano tempestivamente l'avvenuto cambio di residenza al predetto Istituto e quindi, non ricevendo l'avviso, non possono ottemperarvi".

"Tenuto conto che in assenza di certificazione di esistenza in vita l'ente pagatore dovrebbe sospendere la corresponsione della pensione, - prosegue il sottosegretario - l'Istituto di Credito Banche Popolari Italiane, onde evitare disagi a un elevato numero di pensionati, ha affidato l'erogazione di tali pensioni alla Western Union, che, a differenza della banca incaricata dall'Istituto di Credito Banche Popolari Italiane del pagamento (Banco Itaù) è capillarmente presente sul territorio e paga il rateo solo se l'interessato si presenta personalmente. In caso di discordanze tra documenti d'identità dei pensionati e ordini di pagamento, l'Istituto di Credito Banche Popolari Italiane, per evitare eccessivi disagi agli interessati, ha chiesto alla Western Union di consultarsi con l'ente stesso per appianare eventuali ostacoli".

"Quanto alla riscossione dei prossimi ratei di pensione, - informa, concludendo, Mantica - l'INPS ha fatto qui sapere che, una volta accertata l'esistenza in vita in occasione della riscossione di maggio presso la Western Union, ciascun pensionato avrà facoltà di scegliere se ripristinare la situazione precedente (Banco Itaù) oppure continuare ad avvalersi della Western Union". (aise)

Il prossimo 31 ottobre, "Buenos Aires celebra Italia"

BUENOS AIRES - Si svolgerà domenica 31 ottobre nella capitale argentina "Buenos Aires celebra Italia", una manifestazione organizzata dalla Direzione generale per le relazioni istituzionali dell'amministrazione cittadina che da 2 anni promuove in Avenida de Mayo un'esposizione di cultura, tradizioni, folclore e gastronomia di diversi Paesi.

Dopo Grecia, Israele, Russia, Bolivia e Cile, questa quinta edizione sarà dedicata al nostro Paese, che si prepara all'organizzazione dell'evento attraverso i lavori di un "Comitato della comunità italiana per Buenos Aires celebra Italia" promosso dalla Confederazione generale delle Federazioni italiane in Argentina (FEDIBA), dalla Federazione delle istituzioni italiane a Buenos Aires (FEDIBA), dal Comites e altri enti di carattere storico, regionale, sportivo, culturale, religioso, etc. facenti parte della collettività italiana qui residente.

L'evento costituirà l'occasione per mostrare alla città ciò che gli italiani hanno realizzato per l'Argentina, lo stato delle relazioni attuali con il nostro Paese, quali legami si sono

creati nel tempo grazie alla presenza in loco di molti connazionali che hanno scelto l'Argentina quale seconda patria.

Il Comitato organizzatore è aperto a tutti coloro che volessero partecipare, comprese associazioni ed enti attivi in tutto il Paese sudamericano. Pertanto, tutti coloro che volessero proporre iniziative o programmi per l'evento sono invitati a presentare la propria proposta via e mail all'indirizzo feditalia@feditalia.org.ar entro lunedì 27 settembre oppure a presentarsi alla riunione del Comitato organizzatore che si svolgerà oggi alle ore 18 presso la Camera di commercio italiana a Buenos Aires (Marcelo T. de Alvear 1119). Gli appuntamenti successivi, sempre in vista di "Buenos Aires celebra Italia", saranno una conferenza stampa, in programma mercoledì 22 settembre alle ore 18 presso l'Associazione Nazionale Italiana, e la riunione del consiglio direttivo federale di FEDIBA, venerdì 24 settembre alle ore 19 presso il Circolo italiano "Liber Piemont" in loco. (Inform)

Berlusconi: “Nessuna campagna acquisti, a noi i voti degli eletti nel Pdl”

ROMA - “Non è in corso alcuna campagna acquisti, i voti che prenderemo in Parlamento verranno da deputati e senatori eletti nel Pdl. Se poi ci sarà qualcuno che vorrà aggiungersi, sarà una sua scelta libera e responsabile”. Queste, secondo quanto riferiscono fonti di governo, le parole di Silvio Berlusconi nel corso del Consiglio dei ministri, in vista dell'illustrazione alla Camera dei cinque punti programmatici fissata per il prossimo 28 settembre, nelle intenzioni del premier l'occasione per verificare i numeri della maggioranza dopo l'addio dei finiani e la nascita del gruppo di Futuro e Libertà.

GELMINI: “NESSUNA COMPRAVENDITA, SOLO UN CONFRONTO” - “Diversamente da quanto riportato da alcuni organi di informazione, non esiste alcuna campagna acquisti in atto da parte di Berlusconi e degli esponenti del centrodestra”. Lo dichiara, in una nota, il ministro Mariastella Gelmini, che spiega: “Esiste invece un confronto con alcuni parlamentari che non si riconoscono più in una opposizione estremista e che, per senso di responsabilità, sono disposti al dialogo. Spiace rilevare il solito strabismo di chi plaude al passaggio



di parlamentari dalla destra alla sinistra (considerandoli eroi della libertà di pensiero) e critica invece qualsiasi ipotesi di collaborazione tra eletti nelle file dell'opposizione e la maggioranza che sostiene il governo”. Conclude Gelmini: “E' il solito gioco dei due pesi e due misure a cui una certa stampa e certi intellettuali ci hanno abituato dal 1994”.

FORMIGONI: “INACCETTABILE, MA LA COMPRAVENDITA NON C'È” - “Se ci fossero state operazioni di compravendita sarebbe inaccettabile, ma non sono emersi” elementi in tal senso e anzi è arrivata la “smentita nettissima

di Berlusconi”. Lo afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, a Repubblica Tv. Il governatore precisa che se ci fossero casi di compravendita di voti, in vista della fiducia al governo in Parlamento, la “mia condanna sarebbe totale, non sono mezzi utilizzabili. Diverso è il fatto che emergano aree di disagio in altri partiti”, come nel caso dell'Udc: “Non osservo Formigoni- se alcuni deputati voteranno il documento del governo, ma se lo facessero saremmo in presenza di dissenso politico non di compravendita”. (Agenzia DIRE, www.dire.it)

Usura: ogni anno 20 mld euro nel giro d'affari

Roma, (Labitalia) - Ogni anno il giro d'affari dell'usura si aggira intorno ai 20 miliardi di euro. Le regioni più colpite sono il Lazio (3,3 mld), la Campania (2,8 mld) e la Sicilia (2,5 mld). Il numero dei commercianti coinvolti dall'attività degli usurai è in aumento: negli ultimi due anni sono stati più di 200mila. In almeno 70mila casi sono coinvolte associazioni a delinquere di tipo mafioso. Gli interessi sono ormai stabilizzati oltre il 10% mensile. I dati sono forniti da un rapporto presentato oggi da Confesercenti e Sos impresa in occasione del 'No usura day', che si è celebrato nella sede della Provincia di Roma, a Palazzo Valentini.

Dal rapporto emerge che a rivolgersi agli usurai sono soprattutto uomini (73%) sotto i 50 anni (83%), provenienti dal Sud Italia (52%). Le figure professionali più colpite sono i commercianti (46%) e gli imprenditori (30%). Nel 15% dei casi gli interessi pagati arrivano a superare il 500% annuo.

“Quindicimila imprese ogni anno chiudono a causa dell'usura - ha sottolineato Marco Venturi, presidente di Confesercenti - ed è necessario aiutare chi ha bisogno di risorse per investire e continuare la propria attività, favorendo l'accesso al credito. La manifestazione di oggi ha lo scopo di dare continuità alla legge 108 contro l'usura, approvata nel 1996 grazie al 'Treno contro l'usura' organizzato da Confesercenti”. Ma la crisi economica “ha fatto riprendere quota all'usura e la legge non basta. Chiediamo che venga modificata e che diventi più incisiva”.

Lino Busà, presidente nazionale di Sos impresa e del comitato “No usura day”, ha spiegato che la novità degli ultimi anni è la maggior incidenza della criminalità organizzata sul fenomeno dell'usura: se nel 2008 era pari al 19,6%, nel 2009 è salita al 26%, per arrivare al 36% nei primi otto mesi del 2010.

ONU: CARITAS, RITARDI INACCETTABILI IN LOTTA A POVERTA'



(ASCA) - Citta' del Vaticano, - Nella lotta alla poverta' si sta assistendo a "ritardi e squilibri inaccettabili" e se sconfiggere la poverta' entro il 2015 era lo slogan della Dichiarazione sugli obiettivi di sviluppo del millennio, dopo dieci anni, al Palazzo di Vetro dell'Onu a New York, la comunita' internazionale "e' chiamata a verificare questo impegno, articolato in otto obiettivi e una serie di azioni, precise e concrete". Lo afferma mons.

Giuseppe Merisi, presidente della Caritas italiana in un articolo pubblicato oggi da L'Osservatore Romano. Facendo il punto sulla 65a Assemblea generale dell'Onu, il vescovo ricorda che se molti successi vengono registrati, "cio' riguarda solo alcuni ambiti e principalmente alcuni grandi Paesi dell'Asia che fanno da traino ai miglioramenti globali rilevati. Restano - sottolinea - ritardi e squilibri inaccettabili. Aggravati, soprattutto per i poveri del Sud e dell'Est del mondo, dagli effetti della crisi mondiale che lascia sempre meno spazio agli aiuti internazionali".

Dimenticati anche dalla comunita' internazionale, secondo la Caritas, "altre misure che permetterebbero di raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio, come ad esempio la cancellazione del debito estero e l'introduzione di regole commerciali piu' eque che non penalizzino i piu' poveri".

Roma capitale, il decreto con il nuovo ordinamento

ROMA - Nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto su Roma Capitale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre, a ridosso del 140esimo anniversario della breccia di Porta Pia. Il decreto, attuativo della delega contenuta nell'art. 24 della legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale, configura l'ordinamento provvisorio e finanziario di Roma capitale, in attesa dell'attuazione della disciplina delle città metropolitane. La differenziazione del ruolo della Capitale d'Italia dagli altri Comuni, motivata dall'essere sede degli organi costituzionali nonché di rappresentanze diplomatiche presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le istituzioni internazionali, implica particolari profili di governance del territorio della città, in attuazione all'articolo 114, comma terzo, della Costituzione, che riserva a legge dello Stato il compito di definirne l'ordinamento. Sul decreto è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza unificata e sono stati ac-

quisiti i pareri, integralmente recepiti, delle Commissioni parlamentari.

Nasce, dunque, in luogo del comune di Roma, l'ente territoriale "Roma capitale", dotato di una speciale autonomia, cui sono attribuite, oltre a quelle svolte attualmente, ulteriori funzioni amministrative, relative alla valorizzazione dei beni storici, artistici e ambientali, allo sviluppo del settore produttivo e del turismo, allo sviluppo urbano, all'edilizia pubblica e privata, ai servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità, e alla protezione civile.

La delega, inoltre, assegna risorse ulteriori, in considerazione del ruolo di capitale della Repubblica e delle nuove funzioni ad essa attribuite e stabilisce i principi generali per l'attribuzione al nuovo ente territoriale di un nuovo patrimonio.

Il decreto legislativo reca la disciplina degli organi di governo di Roma capitale, individuati nell'Assemblea capitolina, nella Giunta capitolina e nel Sindaco. (Inform)

Un milione e 800mila euro l'anno, Veronica Lario boccia offerta di Berlusconi

Milano. (Adnkronos) - Rottura tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e Veronica Lario. Secondo indiscrezioni, il premier avrebbe offerto un milione e 800mila euro all'anno alla moglie come costo di mantenimento per la villa di Macherio, le spese personali e anche l'utilizzo della flotta degli aerei di famiglia.

Un'offerta giudicata "incongrua" da Veronica che l'ha rifiutata.

Favolose case al mare, montagna, lago in posizioni incantevoli. RARITA'

L'accordo tra i due sembra sempre più lontano tanto che la separazione consensuale, per la quale era stato raggiunto un accordo di massima, è tramontata e, ora, si deve parlare di una vera separazione giudiziale. Veronica, intanto, come documentato da uno scoop di 'Novella 2000', ha lasciato la residenza di Macherio per trasferirsi in un hotel di lusso a Monza per marcare ancora più la rottura.



Pd, Enrico Letta: "Ultima chance, unità in direzione o il partito esplode". Veltroni: "No a drammatizzazioni"

ROMA (Agenzia DIRE) - Enrico Letta si dice "molto preoccupato, molto allarmato" per i sondaggi che stamane assegnano al Partito democratico il 26 per cento dei consensi. A Repubblica tv, il vicesegretario del Pd spiega: "E' la conseguenza diretta di quello che è successo nelle ultime settimane dalla nostra parte". In riferimento alle divisioni delle ultime ore, dopo il documento di Veltroni-Fioroni-Gentiloni sottoscritto da 75 parlamentari, Letta aggiunge: "Io mi sento di dire: attenzione, perchè poi c'è un limite oltre il quale si espone. Non è immaginabile che a una prova così importante" come quella rappresentata dal voto di fiducia sul discorso di Berlusconi alla Camera, il prossimo 28 settembre, "il Pd non solo non riesca a dare un'idea di alternativa, ma addirittura ci sia una corsa del gambero. Questo è il momento in cui si decide se il Pd ha un futuro. Gli elettori ci stanno dicendo: 'avete l'ultima chance. Se non la cogliete, allora non c'è speranza'".

Letta sottolinea: "O c'è una prova di unità profonda e importante che superi i singoli risentimenti e le singole ragioni, oppure non siamo all'altezza della situazione e fanno bene gli elettori a punirci. Alla fine si vedrà chi ha veramente a cuore il Pd. Giovedì ci sarà il passaggio chiave nell'organo del nostro partito, la direzione. Lì dobbiamo trovare una composizione. Le parole di Veltroni trovino lì le conseguenze, gli atteggiamenti, perchè la sua lettera non può essere una cosa di facciata, un balsamo per coprire delle ferite che imputridiscono". Quindi il vicesegretario democratico auspica: "Ognuno di noi riveda la storia di Salomone, lì c'è la chiave della nostra vicenda. Il Pd non è di nessuno di noi, ma dei nostri elettori".



"IL DOCUMENTO DEI 75 UNA BOMBA, COSÌ SI SFASCIA TUTTO" - "In questo momento- dice ancora Letta- siamo in guerra e c'è il comandante in capo, e quando sei in guerra il sostegno a lui è parte del tuo essere cittadino". Quindi aggiunge: "Siamo dentro una battaglia politica che è quella che decide la legislatura, il futuro di Berlusconi e il futuro del Pd". Ai 75 che hanno firmato il documento, il vicesegretario democratico dice: "E' come usare una bomba atomica rispetto a una discussione che è assolutamente libera. Ognuno di noi è il primo a sapere che dobbiamo migliorare, andare avanti sui territori, sul rigore, sulle amministrazioni locali... Nessuno dice 'tutto bene, madama la marchesa. Ma attenzione perchè così si sfascia tutto'".

"BERSANI IL CANDIDATO PREMIER" - "Il Pd deve candidare il suo leader eletto in primarie vere con 4 milioni di voti. E deve costruire attorno a Bersani una coalizione, perchè lui è un ottimo federatore, anche dal punto di vista caratteriale", chiude Enrico Letta.

VELTRONI: "NO DRAMMATIZZAZIONI UNILATERALI, LAVORIAMO INSIEME" - "Come dimostrano i sondaggi di questi giorni, dal novembre 2009, ed è quindi una cosa che riguarda tutti, continua una costante erosione di voti". Walter Veltroni, parlando con i giornalisti alla Camera, commenta così i recenti sondaggi sui consensi, in calo, del Partito democratico. "Non c'è un'alternativa percepita come tale dagli elettori, tant'è vero che il calo interessa non solo il Pd ma anche Italia dei Valori", aggiunge Veltroni, il quale si dice "disponibile a costruire le condizioni per l'alternativa. E' un lavoro che dobbiamo fare tutti insieme".

"Ci sono tutte le condizioni perchè dalla discussione esca un Pd piu' unito e piu' forte. Solo drammatizzazioni unilaterali possono rendere difficile cio' che è noto: in politica si discute e si decide insieme. Questa mattina- prosegue Veltroni- ho colto nelle parole di Enrico Letta una drammatizzazione della situazione- dice Veltroni- poi pero' ne ho apprezzato la smentita. Lo spirito deve essere questo: quello di un grande partito che discute e considera che non ci sia nulla di drammatico nella discussione".

GLI EX POPOLARI DI VELTRONI NON VANNO DAGLI EX POPOLARI DI FRANCESCHINI - "La storia del Ppi è gloriosa e in questo momento non serve dividersi ulteriormente".

Gero Grassi, deputato del Pd, tra gli ex popolari che hanno firmato il documento Veltroni-Fioroni, spiega così la decisione presa dai 'fioroniani' (riuniti a pochi passi dalla Camera) di non recarsi alla riunione indetta per stasera dagli ex Ppi vicini a Dario Franceschini e Franco Marini. "Noi siamo colombe- aggiunge- lavoriamo per il domani", ovvero per "un Pd plurale e diverso".

Rutelli lancia il terzo polo con Fli e Udc: se si vota siamo pronti. Lega: Fini smentisca.

(Adnkronos) - "Se si andasse a votare domani il nuovo polo sarebbe pronto. Ci sarebbero Alleanza per l'Italia, Futuro e libertà, Udc e autonomisti siciliani". Parola di Francesco Rutelli che ha aggiunto: "Se invece non si vota domani avremo tempo per costruire meglio il nuovo polo". "Ho sperato - ha continuato - che potesse risiedere nel centrosinistra una proposta credibile di governo. Invece si è formato un polo sempre più condizionato da Di Pietro, che è condizionato da Grillo, che a sua volta è condizionato da altri. Gli italiani sono molto più ragionevoli di quanto si pensi. Perciò spesso scelgono il male minore. Il problema è che di male minore in male minore il primo partito diventa quello degli astenuti". "Noi - ha spiegato l'ex sindaco di Roma - vogliamo fare in modo che questo nuovo polo, che parte terzo, diventi primo. Vogliamo fare le riforme che col bipolarismo non si è riusciti a fare. Sono riforme che diventeranno popolari perché diremo agli italiani la verità, senza andare in cerca di ricette facili. Bisogna ridurre il perimetro pubblico. E bisogna



farlo a partire dalla politica. Siccome gli italiani - ha continuato Rutelli - sono razionali e non ne possono più di balle, o si astengono o votano il terzo polo. A me interessa allearmi con Fini e Casini se sono interessati a questo progetto". Le parole di Rutelli non sono piaciute alla Lega che con il deputato del Carroccio Raffele Volpi chiede che alle affermazioni di Rutelli sul terzo polo "di fatto costituito da Api, Udc e Futuro e libertà" segua "un'immediata smentita da parte di Fini o dei suoi Parlamentari.

L'ambiguità sta raggiungendo livelli che non sono degni di chi dovrebbe rappresentare con chiarezza i cittadini che hanno votato questa maggioranza". "E' ora - incalza Volpi - da parte di Fini e dei suoi di dire a tutti senza giri di parole, con chi stanno perché il Paese non ha tempo da perdere con questi giochini della peggior scuola della vecchia politica. E non si risponda con i soliti discorsi barocchi perché i cittadini, in particolare quelli del nord, non hanno più voglia di sentirli. O dentro o fuori.

Governo, Di Pietro a Bersani: "Sfiduciamolo tutto, pronta la mozione"

ROMA - Una mozione di sfiducia per tutto il governo. La annuncia Antonio Di Pietro, a nome dell'Idv alla Camera e, su questo, chiede a Pier Luigi Bersani un voto comune delle opposizioni. "Noi riteniamo - dice ai cronisti a Montecitorio - che le opposizioni in questo momento devono essere unite, soprattutto nel fare opposizione, e per questo l'Italia dei valori ha predisposto una mozione di sfiducia complessiva a questo governo che in data odierna mandiamo direttamente al segretario del Pd, affinché, nella riunione che deve fare, metta all'ordine del giorno anche la necessità e l'importanza di votare una mozione di sfiducia al governo".

Di Pietro conclude: "C'è un solo modo per mandare casa Berlusconi, sfiduciandolo, ma se non ci provi non ci arrivi mai".



Sondaggi: Ipr, fiducia premier 34%, Fli 20%. Tra partiti in testa Pdl, ok Udc e Lega, -6% il Pd

(ANSA) - ROMA, 21 SET - Per un sondaggio Ipr resta al 34% la fiducia in Berlusconi come a luglio, mentre cala quella sul governo e il Fli è dato al 20%. Per il premier si tratta del picco più basso dal 2008 ad oggi. Peggiora la fiducia nel governo al 34%, nuovo record negativo -3 sul 37% di luglio. La fiducia nei partiti vede il Pdl tornare al comando (34%), tallonato da Lega (+3%) e Udc (+2%), scendono Pd (-6%) e Idv (-4%) con i democratici sempre sotto 30%. Debutto boom per Futuro e Libertà dato al 20%.

DDL LAVORO: FINOCCHIARO, GOVERNO SACRIFICA LAVORATORI E WELFARE

(ASCA) - Roma, - "Condividiamo le ragioni che hanno oggi indotto la Cgil a manifestare davanti a Palazzo Madama.

Il Collegato lavoro e' inaccettabile. Non accoglie nemmeno uno dei richiami del Presidente della Repubblica e non prevede nessuna misura realmente efficace per rilanciare l'occupazione e lo sviluppo del Paese". Lo dichiara la presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro che cosi' continua: "Nonostante il tasso di disoccupazione abbia sfiorato il 9 per cento e la Cassa integrazione visto un incremento di oltre il 60 per cento rispetto all'anno passato, questo governo continua a mettere il lavoro all'ultimo posto della sua agenda politica. Ha deciso di sacrificare ogni intervento utile per il mercato del lavoro, per la stabilizzazione dei precari e contro la disoccupazione sull'altare dell'abbattimento del costo del welfare insieme



anche, purtroppo, ai necessari maggiori investimenti per prevenire gli incidenti sui luoghi di lavoro".

"Il testo che il Senato si appresta a discutere da domani e' per il Pd inaccettabile. Sia per le norme sull'arbitrato, incostituzionali perche' che non rispettano la liberta' del lavoratore e lo obbli-

gano a compiere una scelta all'assunzione, momento di massima debolezza, sia per altre tante, tantissime norme. Il testo della maggioranza confonde, ad esempio, l'obbligo d'istruzione con la formazione professionale; limita le condizioni per richiedere il part - time nelle Pubbliche amministrazioni; toglie ogni responsabilita' penale alle Forze Armate per i danni alla salute dei lavoratori esposti all'amianto sui navigli di Stato. E' incomprensibile, infine, il rifiuto del governo di accelerare, come piu' volte richiesto anche con gli emendamenti dal Partito Democratico, l'attuazione della delega sugli ammortizzatori sociali, urgente e improrogabile poiche' in molti sono in scadenza. Il gruppo del Pd - conclude Finocchiaro - porta in Aula emendamenti sensati tesi ad eliminare le storture volute dal centrodestra il cui unico fine pare essere solo l'indebolimento dei lavoratori e delle loro tutele".



SICUREZZA: MARONI, DA GOVERNO VIA LIBERA AD ASSUNZIONE 4MILA AGENTI

(ASCA) - Roma,- Il governo ha dato il via libera per la futura assunzione di oltre 4mila tra agenti di polizia e carabinieri e 600 vigili del fuoco. L'annuncio e' stato dato questa sera dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ospite del Tg5.

Il responsabile del Viminale e' tornato a sottolineare i successi del governo in tema di lotta alla mafia affermando di aver calcolato che "ogni giorno dalla nascita del governo sono stati arrestati 8 mafiosi e sequestrati 20 milioni di euro alle organizzazioni criminali. Le nuove assunzioni - ha poi aggiunto Maroni - serviranno per integrare le forze dell'ordine per un dispositivo sempre piu' efficiente".

Per quanto riguarda, invece, la caccia dei superlatitanti come il ricercatissimo Matteo Messina Denaro, Maroni ha parlato di "caccia serrata con l'utilizzo di squadre speciali. Quando sono arrivato - ha aggiunto Maroni - vi erano 30 super latitanti ancora in circolazione. Noi ne abbiamo catturati 26 in oltre 24 mesi e siamo vicini a catturare gli altri 4

CAMERA DEI DEPUTATI

Introdotta dalla manovra finanziaria una nuova disposizione sul recupero degli indebiti contributivi e pensionistici

Case dei pensionati italiani residenti all'estero: per bloccare pignoramento, interrogazione e proposta di legge di Gino Bucchino (Pd)

ROMA – “Consapevole del rischio per i nostri pensionati residenti all'estero di vedersi pignorata la casa di proprietà in Italia in seguito all'introduzione di una norma assurda nella manovra finanziaria approvata lo scorso luglio”, il deputato Pd Gino Bucchino ha presentato una interrogazione e una proposta di legge per “impedire l'ennesima vessazione di questo Governo nei confronti dei connazionali emigrati”.

Nella sua interrogazione al ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, il parlamentare eletto nella Ripartizione Nord e Centro America, ricorda che la manovra finanziaria introduce una nuova disposizione sul recupero degli indebiti contributivi e pensionistici; infatti l'articolo 30 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio n. 122 stabilisce che l'attività di riscossione relativa al recupero delle somme a qualunque titolo dovute all'Inps, non solo tramite denuncia ma anche a seguito di accertamenti degli uffici dell'Istituto previdenziale, è effettuata mediante la notifica di un avviso di addebito al contribuente con valore di titolo esecutivo.

Il nuovo sistema di riscossione entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2011 e interesserà le modalità di recupero di tutti i crediti accertati a partire dalla predetta data, anche di competenza di periodi antecedenti al 2011.

Bucchino rileva che l'avviso di addebito conterrà l'intimazione ad adempiere all'obbligo di pagamento degli importi nello stesso indicati entro il termine di 60 giorni dalla notifica nonché l'indicazione che, in mancanza del pagamento, l'agente della riscossione indicato nel medesimo avviso procederà ad espropriazione forzata (relativa a beni mobili, immobili ed eventuali crediti), con i po-



teri, le facoltà e le modalità che disciplinano la riscossione a mezzo ruolo.

Il parlamentare denuncia che “purtroppo la novità interesserà anche i pensionati italiani residenti all'estero sebbene il legislatore, come al solito, nella norma in questione non esplicita una sua eventuale efficacia esterna”.

“Tuttavia - commenta Bucchino - in questo caso la distinzione tra gli italiani residenti in Italia e quelli residenti all'estero e l'esclusione di questi ultimi dal meccanismo dell'espropriazione forzata sarebbero state necessarie, primo perché gli indebiti che si sono costituiti a carico dei pensionati italiani residenti all'estero (decine di migliaia) non sono quasi mai riconducibili a dolo ma sono dovuti esclusivamente a causa dei ritardi e della sporadicità da parte dell'Inps nell'effettuare le rilevazioni reddituali all'estero relative alle prestazioni collegate al reddito, secondo perché la notifica dell'avviso di addebito

agli interessati residenti all'estero comporta difficoltà logistiche reali visto che deve essere teoricamente consegnata dai messi comunali e dagli agenti di polizia municipale italiani o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, strumento quest'ultimo non realisticamente ipotizzabile in numerosi Paesi in tutto il mondo ma particolarmente in quelli dell'America Latina. Con la nuova legge la scure dell'esattore si potrà perciò abbattere - avverte Bocchino - sugli immobili posseduti in Italia da pensionati indigenti (titolari di prestazioni collegate al reddito e quindi poveri) residenti all'estero i quali hanno investito i loro risparmi nell'abitazione in Italia e assolutamente incolpevoli, e a volte ignari, della loro situazione di debitori verso l'Inps”.

“Se da una parte quindi - rimarca il parlamentare - il meccanismo dell'espropriazione forzata può avere una sua logica contro gli evasori contributivi in Italia, dall'altra diventa un atto di ingiusta vessazione contro i pensionati italiani residenti all'estero e comunque di difficile applicazione”.

L'on. Bucchino ha pertanto presentato una interrogazione e una proposta di legge in modo da far escludere i pensionati residenti all'estero dal nuovo meccanismo di recupero degli indebiti Inps tramite l'espropriazione forzata dei beni mobili e immobili.

Il parlamentare ricorda infine che è in discussione in Parlamento una sua proposta di legge, confermata da tutti i deputati eletti all'estero di maggioranza e di opposizione, che introduce una sanatoria degli indebiti pensionistici dei residenti all'estero titolari di bassi redditi e che “risolverebbe una volta per tutte questo grave e annoso problema”. (Inform)

Scuola, Napolitano: serve cambiamento. Investire sui docenti e riqualificare i precari.

Roma, (Adnkronos) - La scuola italiana deve cambiare, con il più ampio consenso possibile, per mettersi alla pari con il livello di istruzione di altri Paesi concorrenti dell'Italia nella competizione globale. E' il monito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che oggi ha inaugurato il nuovo anno scolastico -alla presenza del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini- nel cortile d'onore del Quirinale.

"Sia chiaro -scandisce il capo dello Stato- di cambiamento c'era e c'è bisogno. D'altronde -osserva- sulle direttrici di massima degli interventi necessari si è da tempo evidenziato un consenso ampio, al di là delle divisioni di parte". Il Capo dello Stato dà atto che "negli ultimi decenni abbiamo conseguito notevoli passi avanti anche in termini di percentuale di diplomati e di laureati e questo ci ha consentito di avvicinarci alla media dei Paesi sviluppati. Tuttavia, anche se stiamo correndo più in fretta di altri, non abbiamo raggiunto i Paesi più avanzati. Dunque -non si nasconde Napolitano- siamo rimasti ancora indietro, rispetto a una risorsa cruciale per affrontare una



dura competizione globale".

Napolitano non manca di esortare a investire di più, nella scuola e nella formazione dei suoi docenti, nonostante il perpetuarsi della crisi economica.

"Nel portare avanti l'impegno comune categorico per la riduzione del debito pubblico - sottolinea infatti il Presidente

della Repubblica - bisogna riconoscere la priorità della ricerca e dell'istruzione nella ripartizione delle risorse pubbliche disponibili".

"Riformare con giudizio si deve; occorre sanare squilibri, disparità, disuguaglianze che si presentano anche nell'istruzione che, al contrario, dovrebbe proprio servire a colmare le disuguaglianze". Ecco allora che "se vogliamo che la scuola funzioni come un efficace motore di uguaglianza e come un fattore di crescita, bisogna che si irrobustisca e, per farlo, occorre partire da diagnosi adeguate", afferma significativamente il Capo dello Stato.

In particolare, "per elevare la qualità dell'insegnamento occorre motivare gli insegnanti -esorta Napolitano- richiedere che abbiano un'adeguata formazione ma anche offrire loro validi strumenti formativi e di riqualificazione: su tutto questo, è necessario investire. Nel passato non lo si è fatto abbastanza e si sono prodotte situazioni pesanti. Occorre, dunque, qualificare e riqualificare coloro che aspirano ad una assunzione a tempo indeterminato".

FEDERALISMO: CALDEROLI, ENTRO FEBBRAIO OK AD ASSETTO COMPLESSIVO

(ASCA) - Roma, - Arriverà entro il prossimo mese di febbraio l'ok definitivo "all'assetto complessivo" del federalismo fiscale. Lo ha spiegato il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, parlando con i giornalisti a margine di un convegno. Calderoli ha anche annunciato che "entro il mese di ottobre", il Consiglio dei ministri approverà gli ultimi decreti legislativi attuativi della riforma.

MATTEOLI, E' SVOLTA STORICA PER IL PAESE

Il federalismo fiscale "è una svolta storica" per l'Italia. "Si tratta di una rivoluzione che sta investendo il Paese". Lo ha spiegato il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, che questo pomeriggio ha promosso una giornata di studi sulla riforma federale.

"Se qualcuno aveva dubbi sul rischio di disgregazione nazionale che questa riforma può provocare - ha spiegato Matteoli - dopo l'intervento del presidente Napolitano di ieri si sarà certamente ricreduto".

Pd, ex Ppi: "No al pensiero unico, riportiamo le greggi smarrite"

ROMA (Agenzia Dire) - "La nostra, come è evidente, non è un'azione farisaica ma di coerenza, mossa dal desiderio di ridare speranza al Paese ed accoglienza alle greggi smarrite nel cammino, ai cattolici democratici delusi da questo Pd, ai riformisti che abbiamo perso per strada, al ceto medio, ai tantissimi moderati amareggiati dal centrodestra, agli italiani che scelgono di non scegliere". Lo scrivono in una nota congiunta i parlamentari del Pd, Enrico Gasbarra, Paola Merloni, Rodolfo Viola, Antonio Rusconi, Simonetta Rubinato, Tommaso Ginoble, che si sono schierati a favore del documento di Walter Veltroni critico con la gestione del segretario Pierluigi Bersani. "Vogliamo un Pd dinamico- spieghano- non una squadra formata solo dal pensiero unico. Il nostro è un contributo dentro al Pd, per renderlo più forte all'esterno". www.dire.it

L'Italia il 5to esportatore di armi al mondo

ROMA - Nel 2009 l'Italia è il quinto fornitore internazionale di armamenti convenzionali, dietro Usa, Russia, Francia e Germania. E, dato molto importante, le sue esportazioni sono state dirette principalmente ai paesi in via di sviluppo. Lo si apprende dal rapporto "Conventional Arms Transfers to Developing Nations 2002-2009", consegnato venerdì scorso al Congresso degli Stati Uniti, e analizzato da Giorgio Beretta per Unimondo. Secondo il documento, i contratti siglati dalle ditte italiane ammontano nel 2009 a 2,7 miliardi di dollari, dei quali ben 2,4 miliardi (cioè quasi il 90%) sono stati stipulati con nazioni in via di sviluppo: una cifra record per quanto riguarda il periodo preso in considerazione (gli ultimi otto anni). E anche se il dato totale risulta inferiore al dato del 2008 (quasi 3,8 miliardi di dollari), i dati confermano comunque una crescita tendenziale rispetto ai 494 milioni di dollari del 2002. Dopo l'Italia, si posizionano Israele (con 2,1 miliardi di dollari), Cina (1,7 miliardi) e Regno Unito (1,5 miliardi). In complesso l'Italia conta per il 4,7% del commercio internazionale di sistemi militari. Destinatari di questi contratti sono per

quasi l'89% le nazioni in via di sviluppo: negli ultimi quattro anni l'Italia ha quasi quadruplicato il valore dei contratti con questi paesi (che era di "soli" 651 milioni di dollari nel 2006), tanto da guadagnare al nostro paese, il poco lusinghiero posizionamento quale quarto fornitore mondiale per i Pvs, dopo Stati Uniti, Russia e Francia. Tra le zone del Sud del mondo, la quota maggiore di esportazioni di armi italiane nel quadriennio 2006-2009 è da imputare ad una delle aree di maggior tensione del pianeta, il Medio Oriente: il valore dei contratti stipulati con paesi di quest'area è di 3,7 miliardi di dollari, cioè quasi i tre quarti (il 71%) di tutti i propri contratti internazionali. Giorgio Beretta, che ha analizzato i dati americani, segnala però che questi ultimi risultano comunque inferiori a quelli ufficiali presentati lo scorso marzo dalla presidenza del Consiglio italiana, secondo la quale le autorizzazioni all'esportazione di armamenti rilasciate dal governo nel 2009 alle aziende del settore ammontano a 4,9 miliardi di euro e nello stesso anno le effettive consegne di soli materiali di armamento hanno superato i 2,2 miliardi di euro. (AGENZIA DIRE)

Donne oggetto: in Italia, una su due ha subito molestie e ricatti sessuali

ROMA - "Circa la metà delle donne in età 14-65, (10 milioni e mezzo, pari al 51,8%) hanno subito almeno una molestia o un ricatto a sfondo sessuale nell'arco della loro vita, 3,8 milioni negli ultimi tre anni e un milione e 224 mila sul posto di lavoro, l'8,5% delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione". È quanto evidenzia uno studio dell'Istat su "molestie sessuali e i ricatti sessuali sul lavoro", presentato nella sede dell'Istituto nazionale di statistica a Roma. L'indagine è stata effettuata nel 2008-2009 tramite interviste telefoniche nell'ambito dell'indagine multiscopo sulla "Sicurezza dei cittadini" su un campione di 60 mila famiglie per un totale di 24 mila 388 donne di età comprese tra i 14 e i 64 anni. Uno studio sviluppato grazie alla convenzione stipulata tra l'Istat e il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio.

Più esposte alle molestie le donne che abitano nei centri delle aree metropolitane, dove la percentuale sale al 64,9%, e nei comuni periferici delle stesse aree, dove si attesta al 58%. Sopra la media il settentrione col Nord Ovest (57,2%), seguito dal Nord Est (54,3%). In particolare, valori sopra la media si registrano in Piemonte (58,9%), Lombardia (56,9%), Emilia-Romagna (56,3%) e Liguria (55,5%). Negli ultimi tre anni sono state 3 milioni e 864 mila (il 19,1% del totale) le donne di 14-65 anni ad aver subito almeno una molestia o un ricatto sessuale sul lavoro. Più colpite le ragazze tra i 14-24 anni, sono il 38,6%, per le quali la probabilità di subire una molestia è doppia rispetto alla media. Seguono le 25-34enni (il 29,5%). Negli ultimi tre anni, però, è il Sud Italia a far registrare valori più alti, il 21% contro il 19,9% del Nord Ovest e il 17,7% del Nord Est. Un dato, spiega l'Istat, che potrebbe avere una spiegazione nella maggiore partecipazione delle donne del Sud al mercato del lavoro. Valori più alti, infine, sono stati rilevati per quanto riguarda le laureate e le diplomate. (AGENZIA DIRE)

Giovani a 65 anni: "La vecchiaia? Solo dopo gli 80 anni"

ROMA - Il 69% degli italiani over 65 non si considera "vecchio" e il 72% si sente ancora in buona salute. Anzi, il 39% ritiene addirittura che la vecchiaia inizi solo a 80 anni, ben oltre l'età della pensione. È quanto emerge dal Bupa Health Pulse 2010, il rapporto della London School of Economics che, sponsorizzato da Bupa International, gruppo leader nell'assicurazione sanitaria, rivela come in Italia sia emersa una nuova generazione di "giovani di spirito" che si sentono ancora giovani e in buona salute a 70 e 80 anni. Solo il 18% degli italiani è "depresso" a causa dell'invecchiamento, mentre il 70% è spaventato dalla perdita di memoria e indipendenza che la vecchiaia può comportare. Le malattie più temute sono il cancro (33%) e l'Alzheimer (25%). La maggioranza degli over 65 italiani non fa assolutamente progetti per la vecchiaia: solo il 23% ha messo denaro da parte, mentre tre su quattro si affidano alla propria famiglia, ritenendo che tocchi ai parenti farsi carico della loro

assistenza. Dal rapporto della London School of Economics emerge, però, che la rete di assistenza informale (il modello tradizionale delle famiglie che badano ai propri anziani) si sta disintegrando. A spiegare il fenomeno una serie di fattori: il numero di persone anziane, che hanno bisogno di assistenza, è cresciuto più velocemente dei potenziali assistenti delle generazioni più giovani; l'aumento delle donne lavoratrici; la crescita delle case in cui vive una sola persona. Dal confronto internazionale emerge come i francesi siano i più "giovani di spirito": il 54% pensa che la vecchiaia inizi a 80 anni. Opposta la percezione dei cinesi, che credono di invecchiare prima dei 60 anni (il 65%). A guardare con maggiore ansia alla vecchiaia sono i brasiliani (17% in confronto al 3% in tutto il mondo), mentre i meno preoccupati risultano essere gli indiani, con il 70% che dice che "non li preoccupa" e/o che "non ci pensano". (AGENZIA DIRE)

Caccia, il 43% degli italiani è favorevole, ma solo se “sostenibile”



ROMA - Il 43% degli italiani “e' pro-caccia se normata, limitata, responsabile e sostenibile”, mentre “solo il 10% si dichiara a favore della caccia senza freni e senza limitazioni”. Questo il risultato dell'indagine demoscopica commissionata da Comitato nazionale caccia e natura- Cncn e e Face Italia (coordinamento associazioni venatorie) ad Astra ricerche, indagine realizzata nel maggio 2010 con 2.112 interviste (in parte on line e in parte telefoniche) ad un campione rappresentativo degli italiani 18-80enni.

“Il 46,8% degli italiani 18-80enni- rileva la ricerca- e’, con maggiore o

minore intensita’, ostile all’attivitá venatoria mentre i filo-caccia, seppure in misura esigua costituiscono la maggioranza con il 53,2%”. In gran parte tale maggioranza “e' favorevole alla caccia solo se e' normata, limitata, responsabile e sostenibile”, ribadisce il sondaggio.

Per quanto riguarda i limiti imposti all’attivitá venatoria, la ricerca commissionata dalle doppiette rileva che “il 45% dei nostri connazionali non sa niente o quasi dei limiti alla caccia imposti dalle normative attuali; il 28% ne conosce solo alcuni; non piu' del 27% risulta ampiamente informato”.

Clima, nel 2010 caldo record: sale la febbre pianeta

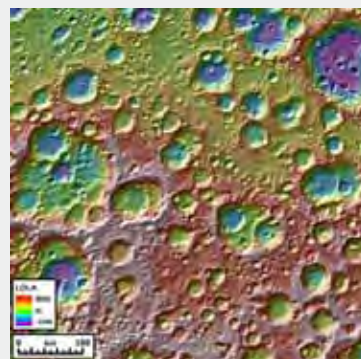
ROMA - La temperatura media globale sulla terra e sugli oceani del 2010 è stata fino ad ora la più elevata mai registrata nella storia delle rilevazioni, iniziata nel 1880. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati preliminari raccolti dal National oceanic and atmospheric administration (Noaa's), relativi ai primi otto mesi dell'anno, dai quali si evidenzia che il risultato, a pari merito con il 1998, è il frutto dei record di sempre per il caldo raggiunti nei mesi di marzo, aprile maggio, giugno, del secondo posto del luglio e del terzo posto dell'agosto 2010.

In particolare, la temperatura del periodo compreso tra gennaio ed agosto 2010 è stata di 58,5 gradi Fahrenheit (14,7 gradi Celsius), un valore di 1,21 gradi Fahrenheit superiore alla media del ventesimo secolo. Secondo le elaborazioni Coldiretti su dati del National oceanic and atmospheric administration la temperatura media globale sulla terra e sugli oceani dei primi dieci anni del terzo millennio (2000-2009) è stata la più elevata mai registrata con un valore di 57,9 gradi Fahrenheit (14,389 gradi Celsius), superiore dello 0,3 per cento a

quella della decade precedente. L'anno conferma quindi il trend al cambiamento del clima che ha provocato danni in molte parti del mondo con il verificarsi di eventi estremi in India, Cina, e Pakistan che hanno causato disastri e vittime ma anche condizionato gli andamenti stagionali e lo svolgimento delle attività agricole, come il crollo della produzione di grano in Russia. Una situazione che spinge a confermare e ad incentivare l'impegno per contrastare i cambiamenti climatici ai quali, sostiene sempre la Coldiretti, possono contribuire modelli di consumo più responsabili che abbattano l'emissione di gas serra, avendo presente l'obiettivo di riduzione del 20% fissato per il 2020.

In Italia, sottolinea infine Coldiretti, l'estate 2010 si classifica al quattordicesimo posto tra quelli le più calde degli ultimi 200 anni con una temperatura media 0,97 gradi più alta rispetto al periodo 1971-2000, che viene preso come riferimento, secondo i dati dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna dai quali si che evidenza che è stato il 2003 l'anno più caldo mai registrato nel Belpaese. (AGENZIA DIRE)

Su Luna minerali presenti su Terra



ROMA - Scoperte sulla Luna regioni che contengono rari minerali ricchi di silicio, simili alla composizione di alcuni materiali sulla Terra. I materiali sono comunque diversi da quelli presenti in aree circostanti e da altri campioni lunari. I minerali descritti in due articoli pubblicati su Science, secondo gli esperti, dimostrano che la Luna ha avuto una storia di processi ignei molto complessa. Le informazioni sono state fornite dalla sonda della Nasa Lunar Reconnaissance Orbiter (Lro). (ANSA)

LE MIE IDEE, LE NOSTRE IDEE

Se un uomo non ha scoperto nulla per cui vorrebbe morire, non è adatto a vivere.

Martin Luther King

L'obiettivo di questa serie di articoli è quello di cercare di promuovere la discussione, il dibattito, lo scambio di idee e proposte in relazione alla problematica attuale della comunità italiana in Argentina.

Si cerca di incitare ed incentivare una maggiore ed attiva partecipazione dei membri della nostra collettività. Come strumento di comunicazione abbiamo la ferma convinzione che la cosa importante non è solamente comunicare ma

anche provocare e motivare una libera espressione delle opinioni.

Quindi, questa redazione ha le porte aperte a tutte quelle persone che desiderino manifestarsi al riguardo, senza condizionamenti, in modo libero e democratico.

Per incominciare, ci piacerebbe poter esporre temi che potrebbero servire come base per un dibattito più profondo e che si continuerà a sviluppare in futuro.

Riflessione su presente e futuro della comunità italiana in Argentina.

Il primo punto è la mancanza di dinamismo che sta caratterizzando la collettività italiana. In questi ultimi anni, la comunità italiana ha perso, in maniera progressiva, quel impulso iniziale che si ebbe in relazione alla ricerca di uno spazio proprio dentro la politica e le istituzioni italiane. L'interesse della collettività per una maggiore presenza nella "vita" istituzionale dell'Italia si è deteriorato, ed è stato quasi totalmente rimpiazzato con interessi personali e settoriali. Siamo passati da una logica d'azione collettiva e democratica ad una condotta particolaristica e molto frammentata.

Indubbiamente, si sta soffrendo il cambiamento generazionale, quasi il 60 per cento o più dell'anagrafe elettorale è composto dai figli dell'ultima ondata migratoria, molti dei quali hanno fatto richiesta di cittadinanza italiana per il solo "beneficio" di ottenere il passaporto europeo. Ma è assolutamente certo che molti giovani, figli di italiani, sono pienamente partecipi nel mondo associativo ed hanno una proficua relazione con le organizzazioni sociali della nostra comunità italiana.

Dobbiamo recuperare quel impulso iniziale dei nostri genitori, e nono-

stante le loro differenze e le limitazioni, possedevano un obiettivo comune, quello di ampliare le basi della comunità e guadagnarsi un spazio nelle istituzioni italiane.

Oggi, sfortunatamente, quella che si percepisce è una terribile stagnazione ideologica ed una forte disillusione. Il voto degli italiani all'estero costituì una storica ed importante pietra miliare per la nostra comunità, ma lontano dall'incentivare una logica più collettiva, producendo un insieme di forti divisioni dentro il mondo associativo.

Alle divisioni bisogna sommare il comportamento opportunistico di alcuni che, di "scatto", fecero irruzione nella collettività, "inventandosi" un passato associativo ed una militanza sociale inesistente. La Costituzione italiana stabilisce che per postularsi è soltanto necessario essere italiani, tuttavia, è desiderabile, per i nostri futuri rappresentanti, avere un intenso principio d'appartenenza con la nostra collettività. Questo principio di appartenenza è fortemente legato con sani valori culturali e sociali, fondamentalmente ancorati con lo sviluppo di un'etica esemplare e norme di condotta dignitose.

Questa insolita dinamica fa sì che

gran parte della dirigenza politica sia slegata della collettività italiana. Importanti sono i contatti con personaggi politici, con parlamentari, funzionari di partito, le risorse economiche personali, cercare costantemente l'esposizione pubblica, quindi se si ha tempo disponibile fare anche politica.

In sintesi, la politica è passata da un reale e puro interesse dei temi della comunità ad un'ottima opportunità personale.

È molto più importante apparire su un mezzo di comunicazione di massa che avere tanti anni di militanza sociale, ha più pregio avere i denari per stampare poster e manifesti che aver lavorato socialmente per i più deboli. Vale molto di più essere una figura pubblica conosciuta che sapere parlare degnamente l'italiano.

La nostra comunità sta vivendo cambiamenti profondi, è necessario un dibattito serio su progetti a medio e lungo termine. È necessario ricercare nuovi elementi, diversi mezzi per creare una rappresentanza più genuina.

Questo e molti altri temi saranno seguiti e sviluppati nelle nostre note. Aspettiamo i vostri commenti e le vostre considerazioni.

Editoriale di Eugenio Marino: “Dopo Casini e Fini, tocca agli italiani bocciare Berlusconi”

ROMA - Il PDL non c'è più. Non si può rientrare in un partito che non c'è più". Nessun commentatore o avversario politico poteva essere più lucido, chiaro e impietoso di Fini, che con queste parole ha ufficialmente e ripetutamente decretato il fallimento del partito che ha co-fondato con Berlusconi. Ma se il PDL non c'è più significa che è fallito il disegno politico più ambizioso e importante di Berlusconi, si è chiuso un ciclo, quello del "ghe pensi mi" e del berlusconismo inteso come esaltazione esasperata dell'io, del singolo leader identificato come uomo della provvidenza. Un fallimento totale, decretato attraverso uno spettacolo politicamente tanto impietoso quanto indecoroso, che passa attraverso attacchi mediatici e personali tipici dei picchiatori di altri tempi.

I vertici del PDL e i giornalisti di punta di casa Berlusconi (e persino moltissimi militanti del PDL) stanno dando uno spettacolo tanto istruttivo quanto squallido di cosa sia questa destra berlusconiana e di come possa ridurre il confronto politico, anche se in casa propria. Fini, che chiede pluralismo e democrazia interna al partito, rispetto per le minoranze ed esprime un dissenso (non importa il merito delle questioni) viene tacciato come traditore, provocatore, comiziante. E per questo espulso dal partito. A chi lo segue, si chiede di



dimettersi dai ruoli dirigenti che ricopre nel PDL: basti vedere cosa si scrive su Bocchino e i toni che si usano. O su Di Biagio, il responsabile per gli italiani nel mondo che da quando è stato nominato non è mai riuscito a parlare con i coordinatori nazionali del suo partito (Verdini, La Russa e Bondi) delle questioni che riguardano i nostri connazionali all'estero e di come affrontarle nel partito e in Parlamento. E anche per questo, dopo 18 mesi, ha rassegnato le dimissioni.

Ma nessuno chiede conto a Berlusconi e ai suoi coordinatori di questo. Ciò che importa è la fede nel bapo, nell'uomo della provvidenza. E se uno contesta il capo e i suoi metodi va messo alla porta, nel partito come al Governo. È il contrario della democrazia; è il contrario del pluralismo; è il contrario del rispetto delle minoranze; è il contrario del rispetto del singolo e della Persona. Ne-

gli ultimi dieci anni, nei quali Berlusconi ha governato per ben otto, il berlusconismo, quello che ho appena descritto, ha dominato la vita politica e istituzionale italiana, ha penetrato la società tutta. Ne ha pagato le spese il Paese, sia da un punto di vista culturale e sociale che economico e di efficienza: il debito pubblico è cresciuto sempre più e a dismisura, le tasse non sono diminuite (agli italiani all'estero addirittura fa pagare l'ICI sulla prima casa abolito invece per gli italiani in Italia), l'efficienza della pubblica amministrazione (in Italia, ma soprattutto all'estero) è sempre a livelli inaccettabili per un Paese civile.

Insomma, Berlusconi, "l'unto dal Signore" che prometteva un "nuovo miracolo italiano" da concretizzarsi con l'abbassamento delle tasse, una grande ripresa dell'economia, la sburocratizzazione del Paese e l'efficienza delle strutture pubbliche, dopo quindici anni di presenza da protagonista nella vita politica italiana e la fondazione di due partiti nati per questo motivo, si ritrova a dover prendere atto che ha fallito in tutto. Prima Casini, suo fedele alleato, poi Fini, co-fondatore del suo partito e ancora alleato di Governo, ne hanno preso atto e glielo hanno detto.

Ora tocca agli italiani.

(Eugenio Marino, responsabile Italiani nel mondo del Pd)

L'ON. RAZZI (IDV): GLI ITALIANI ALL'ESTERO DEVONO CAPIRE CHE BERLUSCONI È UN GRAVE PROBLEMA PER TUTTI

ROMA\ aise\ - "Si è visto e toccato con mano quanto sia stato capace di fare il Cavaliere per gli italiani all'estero. La sua riluttanza alla legge di Tremaglia è stata sempre esplicita: infatti famoso fu uno scontro in Transatlantico tra i due dove Berlusconi si esprime così: "Il fatto che questa gente paghi le tasse all'estero è significativo ed allora non dovrebbero aspirare di votare qui". È quanto sostiene oggi l'onorevole Antonio Razzi, responsabile per gli italiani nel

mondo dell'Italia dei Valori, secondo cui "continuare con lui", cioè con Berlusconi, "significa una cosa sola: essere caduti nella trappola delle lusinghe e delle demagogie populiste" perché "a lui degli italiani all'estero non importa un fico secco, alla stessa stregua di quanto non gli importi di quelli residenti in Italia".

Rivolgendosi direttamente agli italiani nel mondo, Razzi li ha esortati così: "venite nell'Italia dei Valori e non ve ne pentirete, ma soprattutto analizza-

te attentamente quali siano i Valori cui facciamo riferimento: onestà, abnegazione, rispetto delle istituzioni, etica, morale, giustizia uguale per tutti, informazione libera, trasparenza e tanti altri. In un Paese civile il mio rifiuto di tradire il partito e la mia gente, quella che mi ha eletto, non avrebbe dovuto suscitare tanta meraviglia ed interesse perché questo atteggiamento, in un paese che pretende di definirsi civile, deve essere la regola non l'eccezione". (aise)

RIFORMA GELMINI PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO/ MARI (CGIL): DIMINUISCE OFFERTA FORMATIVA/ LUONGO (UIL): ANCORA TAGLI AL PERSONALE DOCENTE

ROMA\ aise\ - La scorsa settimana sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i due decreti Mae-Miur che estendono la Riforma Gelmini alle scuole statali italiane all'estero. Si tratta degli istituti tecnici e licei – soprattutto scientifici – di Addis Abeba, Asmara, Barcellona, Istanbul, Madrid e Parigi che da questo anno scolastico dovranno iniziare ad adeguare il loro programma secondo quanto disposto dalla riforma scolastica, così come accade in Italia. Riforme che, come noto, interesseranno le prime classi: il programma, dalle seconde in poi, rimarrà quello previsto all'inizio del ciclo scolastico.

Dell'impatto della riforma sulle scuole italiane all'estero abbiamo parlato con i responsabili sindacali di settore di Cgil e Uil, Massimo Mari e Angelo Luongo.

Per Mari, "all'estero i problemi evidenziati a seguito della riforma sono gli stessi che in Italia: ci sarà una riduzione dell'offerta formativa, perché le ore da 36 diventano 34", ma anche perché "sono state eliminate alcune tipologie



di istituti tecnici". La lacuna più importante, però, rimane il fatto che "s'è persa una grande occasione: quella di riformare in toto la scuola italiana all'estero attraverso forme di sperimentazione che invece mancano. Si poteva pensare, per esempio, ad elevare a 5 anni i corsi nei licei, da un lato per consentire l'ampliamento dell'intervento formativo, e dall'altro per continuare a mantenere forme di sperimentazione già in atto, che sono quelle legate alle tipicità dei territori, come Asmara o Addis Abeba. Perché – sottolinea Mari – la scuola deve legarsi al territorio, pur mantenendo un suo percorso". Tra le altre cose, rileva il responsabile della Cgil, "il Mae applica pedissequamente all'estero quanto in imposto dal Miur, mentre prima garantiva una certa flessibilità, soprattutto

nelle sperimentazioni".

L'altra questione al centro delle critiche sindacali è legata al corpo docente, perché se diminuiscono le ore è evidente che diminuiranno anche gli insegnanti di ruolo. Il risultato, per il responsabile Cgil è "una ulteriore precarizzazione delle cattedre".

Mari ci spiega che per formare un cattedra, da assegnare ad un docente di ruolo, occorrono 18 ore; se mancano le ore, non c'è nemmeno la cattedra da assegnare, dunque il docente di ruolo assegnato all'estero torna in Italia per essere sostituito da un supplente e così, aggiunge, "il ministero abbatte i costi". Rilievo, questo, sottolineato anche da Angelo Luongo della Uil, che non manca di ricordare come i sindacati abbiano ingaggiato battaglia sin da gennaio, quando cioè fu comunicata la riduzione di personale per l'estero proprio in vista dell'entrata in vigore della riforma.

"Il personale inviato quest'anno all'estero – ha puntualizzato il sindacalista della Uil – è stato definito da un decreto di copertura del-

la spesa già a gennaio. La riduzione è avvenuta allora, quando, cioè, dal Ministero ci informarono che avrebbero provveduto alla riduzione del contingente. Ovviamente – precisa Luongo – parliamo di numeri lontani da quelli "italiani": tra docenti, personale Ata e dirigenti si arriva a 1050 unità". Questo perché le scuole statali italiane all'estero sono 8, mentre "il 90% sono private paritarie, che però hanno nel loro organico anche alcuni docenti statali che invia il Mae".

Su programmi e offerta formativa, Luongo è meno preoccupato di Mari visto che all'estero i licei hanno già il corso scandito in 4 anni, invece che 5 com'era in Italia (e come sarà per le classi successive alla prima fino a quando la riforma non sarà a regime per tutti).

Quanto accadrà ora ai licei e agli istituti tecnici, conclude, "ricalca quanto visto negli anni passati per elementari e medie" quando le prime furono interessate dal ritorno al maestro unico e le seconde da una riduzione di ore in alcune materie. (m.cipollone\aise)

Al via la campagna d'autunno dell'Ital-Uil per la salute dei lavoratori

ROMA. Si è svolto lo scorso 18 settembre, in provincia di Trapani, il convegno Ital su "Gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori edili. Prevenzione e risarcimento". Con questa iniziativa l'Ital-Uil ha aperto la campagna d'autunno per rilanciare l'impegno nei luoghi di lavoro a favore della salute dei lavoratori.

Il convegno ha visto la presenza di dirigenti della Uil siciliana e della Uil nazionale, categoriale e confederale, rappresentanti dell'Inail, delle Asl, del ministero del Lavoro e tutti

gli esperti del patronato Ital, medici, avvocati e operatori. E' stata una vera e propria kermesse, alla presenza di circa duecento lavoratori del settore edile, che ha affrontato tutte le tematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro ponendo l'accento su aspetti medici e legislativi.

Nel corso dell'incontro l'Ital ha lanciato l'iniziativa degli "operatori di patronato di prossimità", sempre pronti ad accogliere denunce di malattie professionali e di infortuni sul lavoro. (Inform)

Rehn, debito Italia sarà sotto controllo



TALLINN - L'Italia non rischia 'alcuna minaccia di contagio' di instabilità finanziaria. Così il commissario Ue Olli Rehn. Il titolare degli Affari economici di Bruxelles si dice 'sicuro che Roma terra' sotto controllo il suo debito' e ha sottolineato che dopo gli avvenimenti di questa primavera, in cui sono stati predisposti meccanismi di sostegno finanziario su scala europea, 'tutti i paesi stanno prendendo misure rigorose di consolidamento fiscale. Inclusa l'Italia'. (ANSA)

Economia: Csc, paese al palo, serve scatto reni su riforma

ROMA - Il paese è al palo, serve "uno scatto di reni" sulle riforme perché è indispensabile tornare ad una crescita rapida in grado di riassorbire i senza lavoro e far aumentare i redditi delle famiglie. È questo il quadro complessivo che il Centro Studi di Confindustria disegna con le sue stime economiche per l'autunno. "Nella ripresa la performance dell'Italia è tra le peggiori, così come lo era stata nella recessione. La crisi ha portato bruscamente al pettine i nodi strutturali che rendono meno attrattivo e dinamico il Paese. Nel caso dell'Italia - ammonisce il Csc - serve uno scatto di reni nelle riforme", dal fisco all'istruzione, dalla ricerca alle infrastrutture. Il tutto per rendere competitivo il sistema industriale. (Adnkronos)

E' ancora allarme occupazione: a luglio 172mila in meno. Più 70% di cig nel tessile.

ROMA - E' ancora allarme sul fronte occupazione. A luglio, infatti, gli occupati si sono ridotti di 18mila unità (lo 0,1% rispetto al mese precedente) ma hanno toccato quota 172mila rispetto a luglio 2009 (0,7% in meno). E, sempre rispetto a luglio 2009, crescono del 6,1% le persone in cerca di occupazione, anche se la dinamica è in fase di rallentamento visto che rispetto al giugno scorso il dato è in flessione dello 0,7%.

E' questo lo scenario delineato dall'Osservatorio Cisl che giudica i dati "preoccupanti". In ascesa, rispetto al 2009, anche il tasso di disoccupazione, pari all'8,4%, che segna un +0,5% rispetto al luglio dello scorso anno, così come il tasso di disoccupazione giovanile (26,8%) che registra un aumento su base annua dell'1,1% ma una riduzione dello 0,6 rispetto al mese scorso.

Per il sindacato, dunque, è necessario che si attivino ora tutte le risorse necessarie a dar vita al piano triennale per il Lavoro messo a punto dall'esecutivo. "È necessario che il tema dell'occupazione resti centrale nell'agenda politica e in particolare che il Piano triennale del lavoro presentato dal Governo venga declinato nel breve periodo, sia rifinanziando gli ammortizzatori sociali in deroga e prorogando tutta la legislazione anti-crisi, sia finalizzando una quota delle risorse disponibili ad incentivare le nuove assunzioni, attraverso la valorizzazione dell'apprendistato come primo contratto per i giovani, l'incentivazione del part time, il credito d'imposta per le nuove assunzioni al Sud, le politiche di reimpiego per cogliere le nuove opportunità di lavoro". E' la posizione dice Giorgio Santini, segretario confederale.

Stessa situazione di difficoltà, evidenzia la Cisl, anche per quel che riguarda gli ammortizzatori sociali: luglio ha infatti confermato la crisi che attraversa il settore metalmeccanico, al di sopra dei 10 mln di ore autorizzate per la cassa ordinaria, così come appare in salita la situazione nel settore tessile che ha registrato un aumento del 70% nelle autorizzazioni della cig.

In aumento nei settori industriali anche la cassa straordinaria: +27%. Particolarmente significativo l'andamento della cassa integrazione in deroga che nell'industria fa registrare, tra giugno e agosto, dati sostanzialmente identici, oscillanti tra i 34 e i 35 milioni di ore autorizzate. In calo invece le ore autorizzate nel commercio e registrano un andamento sostanzialmente stabile quelle dell'artigianato. In generale, comunque, l'atteggiamento delle imprese è improntato alla cautela come indicherebbe il dato Inps sul 'tiraggio' cig che è sceso al di sotto del 50%.

Geograficamente parlando, conclude la Cisl, il Piemonte si conferma tra le regioni più in difficoltà visto che tra luglio e agosto ha registrato un dato quasi doppio di utilizzo degli ammortizzatori sociali con un fortissimo aumento di cassa integrazione straordinaria e deroga. Simile il dato della evidenziata dalla Lombardia, dove la cig autorizzata nei mesi estivi ha fatto registrare un incremento solo lievemente inferiore a quello del Piemonte. Forti aumenti in Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, che registra una vera e propria 'esplosione' della cassa straordinaria, mentre in forte calo risultano le ore autorizzate in Abruzzo e Calabria. (Adnkronos)

Economia: Finocchiaro (Pd), dati Confindustria certificano fallimento governo



ROMA - I dati di Confindustria "certificano il fallimento del governo Berlusconi". A dichiararlo è la presidente del Gruppo Pd al Senato Anna Finocchiaro. "Al di là di battute più o meno felici, di dichiarazioni e di smentite, i dati di Confindustria di oggi sullo stato della nostra economia e le parole di ieri di Emma Marcegaglia certificano, se ancora ce n'è bisogno, il fallimento del governo Berlusconi". (Adnkronos)

DAMIANO, CRISI PEGGIORA E GOVERNO PRESO DA ACQUISTO PARLAMENTARI

ROMA - "Il tema del lavoro non e' tra le prioritari' del governo: Berlusconi da mesi si occupa solo di case a Montecarlo e di acquisto di voti. Di fronte alle crescenti emergenze occupazionali, tra quelle in corso e quelle annunciate, parliamo di centinaia di migliaia di posti a rischio, il governo si limita a osservare. Federmeccanica, a dispetto delle parole del governo, indica chiaramente che l'andamento dell'occupazione e' di segno negativo. E' necessario uscire dalle logiche delle favole: vorremmo che almeno si nominasse subito il ministro delle attivita' produttive, invece di usare questa carica per fare mercato di parlamentari". Lo dichiara Cesare Damiano, capogruppo Pd in Commissione Lavoro a Montecitorio.

"Nel frattempo, il ministro Sacconi, anziche' trincerarsi dietro l'assenza di comunicazioni formali sugli esuberanti da parte di Alitalia e Fincantieri - continua Damiano -, farebbe bene a rendersi parte attiva per richiedere alle due aziende quanto di vero c'e' circa le gravi notizie apparse in queste ore che riguardano il lavoro di migliaia di italiani". (ASCA)

Fisco: dichiarazione di Domenico Proietti, Segretario confederale UIL

Un primo intervento di riduzione delle tasse sul lavoro, a cominciare dai lavoratori dipendenti e pensionati, va previsto nel prossimo Dfp. Su questo tema la Uil e' impegnata in una vasta campagna di mobilitazione che culminerà con la manifestazione nazionale a Roma il 9 ottobre. La Uil chiede al Governo di mettere mano ad una riforma fiscale orientata a sostenere la ripresa della domanda interna, condizione essenziale per garantire un tasso di crescita sostenuto alla nostra economia.

Confindustria: sindacati 'convocati' il 4 ottobre, obiettivo riforme

ROMA - "Una riflessione comune sulle prioritari' della politica economica per il rilancio della crescita nel nostro Paese". Per avviare il lavoro "vi invitiamo ad una riunione che si terra' il 4 ottobre alle 18 in Confindustria". E' quanto si legge nel testo della lettera inviata dal leader degli industriali, Emma Marcegaglia, ai sindacati e alle altre organizzazioni di rappresentanza del mondo dell'impresa. (Adnkronos)

Casa: Censis, 947 mld valore centri storici, raddoppiato in 10 anni

ROMA - Cresce il valore immobiliare dei centri storici italiani. Le abitazioni storiche valgono infatti nel complesso 947 miliardi di euro, con un valore che solo negli ultimi dieci anni e' raddoppiato e ha resistito ai contraccolpi della crisi. E' quanto emerge da uno studio del Censis presentato oggi a Bergamo dal direttore generale, Giuseppe Roma, in occasione delle celebrazioni per i 50 anni dell'Ancsa (Associazione nazionale centri storici artistici), associazione nata per promuovere politiche di recupero. (Adnkronos)

Auto: Unrae, Italia conferma debolezza, a fine anno -650 mila vetture

ROMA - Nel quadro generale dell'industria automobilistica europea confermato dai dati Acea, "il mercato italiano conferma la sua estrema debolezza, con un andamento contrattuale che a fine anno portera' alla perdita di circa 650.000 contratti rispetto al 2009 e ad un minor gettito Iva per le Casse dello Stato, che noi valutiamo attorno ai 2 miliardi di euro". Lo afferma Gianni Filippini, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti in Italia. (Adnkronos)

Marcegaglia: «Confindustria dice sì al federalismo se taglia gli sprechi, la burocrazia e gli enti inutili»

"Abbiamo sempre detto che riteniamo il federalismo fiscale una grande riforma, purché porti a una riduzione della spesa pubblica improduttiva, degli sprechi e degli enti inutili". Così il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, dall'assemblea generale di Bergamo. Secondo la leader degli industriali, la norma «di cui si parla e che prevede la ineligibilità degli amministratori che non rispettano i conti, soprattutto quelli

sanitari, ritengo che sia giusta e importante. La chiedevamo da tempo».

Il presidente di Confindustria ha ribadito che «se il federalismo diventa riduzione della spesa pubblica, maggiore responsabilità e penalizzazioni per gli amministratori locali che operano male, siamo d'accordo».

Per la ripresa, accanto al federalismo fiscale e al nucleare, servono però altri provvedimenti: «serve una scommessa seria su ricerca, innovazione, scuola, infrastrutture, il taglio della burocrazia. La crescita - ha concluso Emma Marcegaglia - viene da una serie di riforme che vanno portate avanti senza indugi».

Il numero uno di Viale dell'Astronomia ha parlato anche del «problema fondamentale» della pressione



fiscale, « che va affrontato ridistribuendo il carico per ridurlo su imprese e lavoratori che tengono in piedi il paese». La Marcegaglia ha poi affrontato il nodo della lotta all'evasione fiscale, i cui proventi, «debbono essere destinati anche al taglio alle tasse su lavoratori e imprese e non solo a coprire i conti pubblici».

Vaccini anti-eta' tra 10-15 anni per vivere bene e senza acciacchi fino ad oltre 80 anni



ROMA,-Vaccini per invecchiare meglio,godersi in buona salute i 20-30 anni di vita guadagnati negli ultimi decenni. Forse tra 10-15 anni.I risultati non sono lontani per il direttore del Centro ricerche vaccini della Novartis, Rino Rappuoli che evidenzia come siano numerosi i gruppi di ricerca impegnati. Il siero 'anti-eta' e' una sfida cui non si puo' sottrarre oltre in una societa' dove gli over 60 sono molto piu' numerosi dei giovani e dove si vive 20 anni di piu' e oltre". (ANSA)

Aids: nuove infezioni -25% in Africa



GINEVRA, - Le nuove infezioni da Hiv sono scese di oltre il 25 % tra il 2001 ed il 2009 in 22 Paesi dell'Africa sub-sahariana, afferma l'Onu. 'Per la prima volta il cambiamento e' osservato nel cuore dell'epidemia. I luoghi dove l'Hiv stava spazzando via i sogni adesso abbiamo speranza", ha commentato il direttore esecutivo dell'Unids Michel Sidibe'. Tuttavia 'in Europa orientale e in Asia centrale le nuove infezioni sono ancora in aumento'. (ANSA)

Da Italia cura a danni cronici ictus



ROMA- Far vibrare i muscoli: e' questa una nuova cura per riabilitare persone reduci da ictus anche quando il loro danno motorio sembra cronicizzato.Il metodo e' stato testato con successo dai ricercatori della Fondazione S.Lucia di Roma e permette di ottenere un buon recupero anche a un anno dall'ictus. Messo a punto uno strumento ad hoc, gli esperti hanno studiato gli effetti della vibrazione dei muscoli spastici cioe' con tono muscolare eccessivo e quindi incapaci di funzionare bene. (ANSA)

Carni e latte alimenti piu' contraffatti



ROMA - Carne e latte i cibi piu' contraffatti, secondo Legambiente e Mdc che citano i casi delle mozzarelle blu e rosa come simbolo di questa realta'. Secondo il rapporto 'Italia a tavola 2010', realizzato da Legambiente e Movimento per la difesa dei cittadini giunto alla settima edizione, nel 2009 sono state sequestrate merci per 145 milioni di euro. Lo scorso anno sono stati 700 mila i controlli effettuati in campo agroalimentare. (ANSA)

2 mln italiani hanno ulcere cutanee



CATANIA - Sono due milioni gli italiani che soffrono di ulcere cutanee, il 50% dei quali in maniera invalidante. Circa 30.000 sono bambini. Lo ha affermato Alessandro Farris, presidente dell'Associazione Italiana Ulcere Cutanee (Aiuc), sottolineando che tre quarti delle persone affette non possono permettersi le cure perche' troppo care'. Infatti l'ulcera cutanea e' una delle prestazioni sanitarie piu' costose in assoluto': 'Un miliardo di euro - ha aggiunto - grava sul Ssn ogni anno' (ANSA)

Alzheimer:diagnosi sara' con test sangue



ROMA- La Texas Tech University Health Sciences Center a Lubbock ha messo a punto un test del sangue per diagnosticare l'Alzheimer.Il test potrebbe addirittura predire il rischio individuale di sviluppare la demenza.Gli scienziati texani hanno rintracciato nel sangue un centinaio di molecole indicatori di malattia.I ricercatori credono che, abbinando a questo prelievo un test genetico che rilevi la presenza di mutazioni legate alla demenza, si possa dimostrare l'esordio della malattia. (ANSA)

Vaccini: test positivi contro meningite B

ZURIGO - Potrebbe arrivare il primo vaccino contro la meningite di tipo B, che preoccupa di più per la salute pubblica. La casa svizzera Novartis AG ha presentato i dati della terza fase dello studio a Banff, in Canada. L'iniziativa ha coinvolto più di 3.600 bambini, la maggior parte dei quali vaccinati con il vaccino sperimentale Sierogruppo meningococcico B multicomponente (4CMenB), con altri vaccini di routine, ed è stata raggiunta una solida risposta immunitaria. (ANSA)



Diabete: in Italia farmaco intelligente



MILANO - Sarà disponibile nelle farmacie italiane il nuovo farmaco 'intelligente' contro il diabete di tipo 2. Con una sola iniezione, in qualsiasi momento della giornata e' in grado di mantenere sotto controllo la glicemia per tutto il giorno, agendo solo quando necessario. Sviluppata da Novo Nordisk, la nuova molecola e' anche in grado di inibire l'appetito, di controllare la pressione arteriosa e di migliorare la funzionalità delle cellule beta del pancreas. (ANSA)

Salute: pecorino anti-colesterolo



ROMA - E' ugualmente buono e saporito e in più e' un valido aiuto contro il colesterolo: si tratta di un nuovo pecorino. Il formaggio anticolesterolo e' stato ottenuto dal latte di pecore nutrite con un mangime sperimentale ricco di semi di acido linoleico coniugato (cla), un acido grasso polinsaturo che contribuisce a proteggere l'organismo dalle malattie cardiovascolari. A realizzarlo un team della facoltà di Agraria dell'università di Pisa. (ANSA)

Osteoporosi, donne sottovalutano rischi



MILANO - Una donna su due non sa di avere l'osteoporosi, patologia del sistema scheletrico che provoca la rottura anche di polso e vertebre. Spesso, la malattia si scopre solo quando si rompe il femore. In Italia sono 90mila i casi ogni anno dopo i 60 anni, ma la malattia e' ancora sottovalutata, tanto che la metà dei pazienti non sa di esserne colpita. Il 20 ottobre si celebrerà la giornata mondiale dell'osteoporosi. (ANSA)

Nuovo studio sul poeta Giuseppe Battista



ROMA - Nelle prossime settimane, in occasione delle celebrazioni dei 400 anni dalla morte di Giuseppe Battista, (Grottaglie 1610 - Napoli 1675), sarà in distribuzione il saggio dedicato al poeta Barocco vissuto tra la Puglia e Napoli, all'interno di quel Regno di Napoli che è raccordo tra le culture del Mediterraneo e i modelli inglesi e americani, dal titolo: "La finzione, l'oblio, la maschera. La metafisica dell'anima in Giuseppe Battista". Appunto su questo argomentare considerate già nel titolo si snocciola il lavoro pubblicato dal Centro Studi e Ricerche "Francesco Grisi" con il Patrocinio della Camera dei Deputati e rientra nel progetto avviato già nel 2003. Nel 2003 è stato avviato un prestigioso lavoro con la realizzazione di un testo che ha visto la partecipazione di autori come Pierfranco Bruni, Pio Rasulo, Francesco Grisi, Micol Bruni, Daria D'Aquisto dal titolo: "Giuseppe Battista e l'inquietudine Barocca", al quale ha dato prosieguo un documentario andato successivamente in onda su Rai Uno completamente dedicato a Giuseppe Battista.

Nel corso di questi mesi il Centro Studi e Ricerche "Francesco Grisi" ha puntualizzato aspetti salienti della poetica su Battista tanto da organizzare tre Convegni, svoltisi nei mesi scorsi, e una mostra portando sulla "scena" alcune cinquecentine che sono state illustrate nei Programmi dell'Arte di Rai Uno Cultura Nazionale di Gigi Marzullo. Con il volume che sarà pronto in tempi brevissimi si continua la ricerca e si sviluppano alcune motivazioni inerenti sempre l'opera del Battista (Adnkronos)

Mostre: la storia della 'Grande Venezia' al Palazzo delle Esposizioni di Roma

ROMA - "Grande Venezia. Terre e genti, fino a Istanbul e Alessandria" è la mostra iconografica che sarà allestita nello Spazio Fontana di Palazzo delle Esposizioni di Roma, dal 30 settembre al 31 ottobre, nell'ambito della terza edizione del Festival della Letteratura di Viaggio, rassegna dedicata alle diverse forme di narrazione del viaggio (dalla letteratura propriamente detta al cinema, dalla fotografia alla musica, dal teatro al fumetto) e che quest'anno sarà dedicata in particolare al tema "Verso Oriente, il Levante". Nell'allestimento convivono, mischiandosi sulle pareti, carte di ieri e foto di oggi. Carte geografiche, libri e



atlanti (provenienti dalle raccolte conservate nella Biblioteca della Società Geografica Italiana), accanto a fotografie contemporanee (scelte in collaborazione con l'agenzia fotografica Luz), riguardanti l'area di influenza della Venezia di un tempo: paesi che si affacciano sul Mediter-

aneo fino a Istanbul e oltre.

Una sessantina di fotografie di autori vari che mostrano questi luoghi (e le persone che li abitano) oggi, ritratti da diversi punti di vista (dal geografico al sociale), attraverso la molteplicità di sguardi e interpretazioni dei fotografi che contribuiscono alla mostra. 13 carte geografiche (per ripercorrere gli itinerari, le vie di commerci, scambi culturali e viaggi di scoperta) e una dozzina di rari e preziosi libri e atlanti editi tra il XVI e il XIX secolo (al cui interno sono contenute antiche rappresentazioni del mondo e del sapere universale riferite alla conoscenza delle terre allora esplorate). (Adnkronos)

Unita' d'Italia: i 140 anni di Roma Capitale e la storia del Risorgimento in una mostra

ROMA - Narrare la storia del Risorgimento romano descrivendone gli eventi piu' significativi con una selezione di opere realizzate da artisti italiani e stranieri. Questo l'intento di 'Il Risorgimento a colori': pittori, patrioti e patrioti pittori nella Roma del XIX secolo in programma al Museo di Roma in Palazzo Braschi dal 19 settembre al 9 gennaio. La mostra sara' una delle numerose iniziative in programma per i festeggiamenti di 'Roma: Capitale d'Italia da 140 anni'.

Le circa cento opere selezionate, fra dipinti, sculture e opere grafiche provenienti dalle collezioni del Museo di Roma e da altre raccolte italiane pubbliche e private, illustreranno venti anni di storia della citta', dalla Repubblica Romana del 1849 alla sconfitta di Garibaldi a Mentana, fino al definitivo crollo del potere temporale della Chiesa con la presa della citta' da parte dei bersaglieri il 20 settembre 1870.

In particolare sara' possibile ammirare dipinti di Dario Querci, Carlo De Paris, Michelangelo Pacetti, Ippolito Caffi, George Housman Thomas, Gerolamo Induno, Michele Cammarano, Carlo Ademollo, Giocchino Toma e Onorato Carlandi. (Adnkronos)

Arte: da Christie's a Londra 40 opere di artisti italiani del Novecento



LONDRA - La sera del 14 ottobre, subito dopo la Evening Sale di Post-War and Contemporary Art di Christie's a Londra, sara' offerta l'Italian Sale: una selezione di oltre quaranta magnifiche opere create dai principali artisti italiani dei secoli XX e XXI. Il top lot dell'asta sara' un rarissimo "Achrome" di Piero Manzoni eseguito nel 1958-59, perfetto esempio della migliore produzione dell'artista, proposto con una stima di 1.350.000-1.850.000 sterline. (Adnkronos)

Arte: il San Giovanni Battista di Leonardo torna a Firenze dopo piu' di 500 anni



FIRENZE - Dopo piu' di cinquecento anni torna a Firenze il San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci. E' un evento espositivo di grande rilevanza che rende testimoni del rientro, seppure temporaneo, di questo capolavoro del piu' grande genio del Rinascimento nella citta' dove, e' verosimile, l'artista avesse almeno ideato intorno al 1508 l'impostazione del dipinto, poi proseguito nel tempo almeno fino al 1517. L'opera rimase in Francia alla morte di Leonardo. E' un'occasione che non solo fiorentini ma tutti gli italiani e i cittadini del mondo di passaggio per Firenze dal 10 settembre al 10 gennaio 2011 non dovrebbero perdere! Infatti, ben piu' intensa e' l'emozione davanti a un'opera d'arte nel clima e nel contesto cittadino in cui e' stata concepita, e in una cornice unica per la sua preziosita' quale scrigno di capolavori del Rinascimento come il Museo Nazionale del Bargello. Il quadro, di proprieta' del Louvre, e' stato prestato eccezionalmente al Museo Nazionale del Bargello in occasione di questa mostra di grande valore scientifico, che ribadisce quanto sia stata intensa l'influenza diretta di Leonardo sulle opere di Giovanfrancesco Rustici, che fu suo allievo e pupillo e che realizzo' nel 1508 i modelli dei tre bronzi della Predica nello stesso atelier (a casa di Piero Martelli) in cui Leonardo contemporaneamente lavorava agli studi per la Battaglia di Anghiari per Palazzo Vecchio e al San Giovanni Battista del Louvre. E' la prima volta dal 1508 che il San Giovanni di Leonardo torna a Firenze e la prima volta, da allora, che torna a confrontarsi con il grande Battista di bronzo del Rustici, che a lui in origine si ispirò. (Adnkronos)

Google: negozio online di musica



ROMA - Un negozio online per il download di brani digitali e un servizio ad abbonamento, sul web, con 'lucchetto' digitale per ascoltare la musica. Le ultime indiscrezioni su Internet confermano il progetto 'doppio' con cui Google si sta preparando ad entrare nel mercato dominato da iTunes di Apple. Secondo Billboard.biz, edizione online dell'omonima 'bibbia' musicale, che cita fonti 'legate al mondo dell'industria', Google sta proponendo alle maggiori case discografiche un servizio di musica online. (ANSA)

Scuola: pc e' diffuso ma poco usato



ROMA - Il pc e' entrato ormai in otto scuole su 10, eppure due studenti su tre dicono che i docenti non lo usano mai in aula. Lo afferma Adiconsum. Il dato e' emerso dalle interviste a 1.570 studenti. Gli alunni, secondo l'Adiconsum, percepiscono l'importanza di lavagne elettronica e computer, ma 'hanno poche opportunita' di utilizzarli a scuola'. Nel 79% dei casi rilevati c'e' un'aula di informatica, ma il 35% degli alunni ci entra una sola volta a settimana e il 64% dei docenti non usa mai il pc. (ANSA)

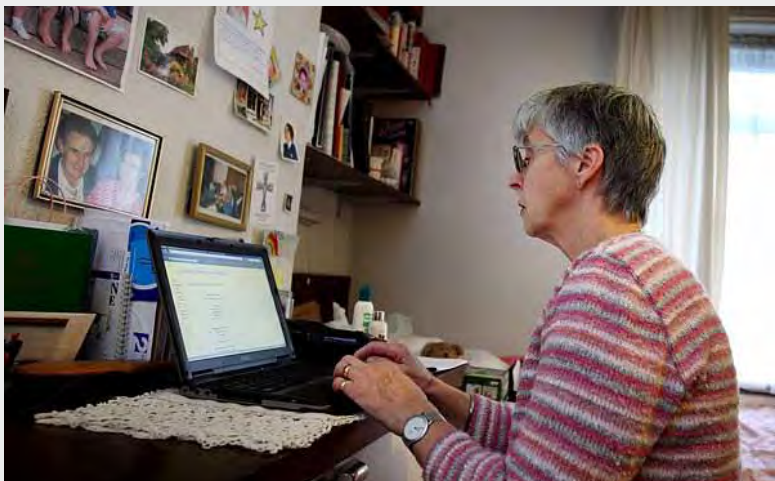
Utenti Facebook a rischio furti in casa



LONDRA - Gli utenti di Facebook e altri social network sono piu' esposti al rischio di furto in casa. I messaggi che mettono in rete possono essere infatti utilizzati da ladri per scoprire quando sono fuori. Secondo la polizia britannica, 'i siti di social network forniscono le informazioni basilari di cui hanno bisogno i criminali': 'seduti tranquillamente alla scrivania di casa aspettano che gli utenti sbandierino i propri spostamenti sulle loro bacheche'. (ANSA)

Internet: riparte corso web per over 50

NAPOLI - Al via il secondo anno di corso gratuito per gli over 50 per imparare gli elementi base per navigare in internet e usare la mail. Il corso prevede anche sessioni di approfondimento e lezioni sull'uso facebook. La scuola di internet sara' lanciata quest'anno anche a Bari, dopo le esperienze gia' in corso a Milano, Sondrio, Pavia, Napoli e Catania. (ANSA)



Biglietti online, 60% siti irregolari

BRUXELLES - Il 60% dei siti che vendono biglietti online per spettacoli, eventi culturali o sportivi non sono in regola, rileva un'indagine in Europa. Dall'inchiesta su 414 siti in Norvegia, Islanda e Ue solo 167 (41%) sono risultati regolari. Sono state rilevate in particolare informazioni mancanti, incomplete o fuorvianti sul prezzo e sui termini, mancata garanzia di consegna in tempo del biglietto e l'esclusione del rimborso in caso di annullamento. In Italia 5 su 6 siti esaminati non erano in regola. (ANSA)

Youtube punta su video in diretta

ROMA - Nel futuro di YouTube ci sono i filmati in diretta, che passano in tempo reale dalla videocamera al web.

Il sito di video-sharing, di proprietà di Google, ha annunciato un test di trasmissione che sta coinvolgendo i canali di Howcast, Next New Networks, Rocketboom, Young Hollywood. Gli utenti potranno inviare commenti in tempo reale. In passato su YouTube erano andati in diretta i concerti di U2 e Alicia Keys e più di recente il Tg di Mentana su La7. (ANSA)

Scuola: in Emilia web docenti-studenti

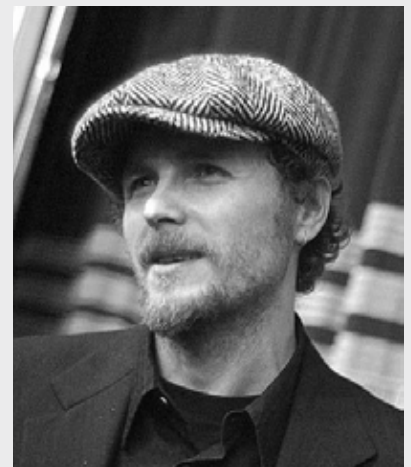
BOLOGNA - Una diretta web tra docenti e studenti delle scuole dell'Emilia-Romagna, per condividere idee, aspettative, stati d'animo della comunità. La Regione avvia il nuovo anno scolastico il 14/9 con 'Una scuola grande come la Regione', trasmissione con 9 collegamenti webcam con altrettante scuole. Tutti gli istituti sono invitati. Per assistere basta collegarsi a www.scuolaer.it e attraverso Twitter e Facebook si potranno inviare domande e commenti. Evento visibile su www.regione.emilia-romagna.it (ANSA)

Facebook, oltre 11 mila pagine infette

ROMA - Su Facebook ci sono 11.701 pagine 'infette' che mettono a rischio gli utenti, esposti soprattutto al furto di identità. L'allarme arriva dai laboratori di sicurezza di Avg Technologies. Gli analisti hanno riscontrato 19.491 pagine infette sui 50 social network più frequentati al mondo. Oltre a Facebook risulta particolarmente vulnerabile YouTube, il sito di video-sharing appartenente a Google, che conta più di 7 mila pagine compromesse. (ANSA)



Jovanotti, 1/o artista italiano su Ping



ROMA - Jovanotti ha una pagina su Ping, il social network di iTunes in cui gli artisti e il loro pubblico possono comunicare direttamente.

Lorenzo è il 1/o cantante italiano ad aver aperto un canale per condividere musica, preferenze e gusti personali con il pubblico. Jovanotti è uno degli artisti europei al 1/o posto delle classifiche download. Il 17 terra' un concerto con la sua band in occasione del compleanno del patron della Diesel Renzo Rosso. Il suo nuovo album uscirà nel 2011. (ANSA)

twitter



Twitter si rifa' il look

ROMA - Più multimediale e attento al mondo pubblicitario. Sono questi gli aspetti salienti del nuovo look di Twitter. Le novità sono state annunciate dall'Ad Evan Williams e dal co-fondatore Biz Stone. Tra i cambiamenti più significativi, la divisione 'in due' del sito: da un lato si continueranno a pubblicare e leggere i 'tweet' di testo.

Dall'altra, in modo simile a Facebook, si aggiunge la possibilità di pubblicare e condividere foto e video. (ANSA)



Acciughe al verde

INGREDIENTI

Alici fresche
aceto
limone
olio
sale
pepe in grani
aglio uno spicchio
per ogni mezzo chilo di alici
prezzemolo

Pulisci le alici e togli le lisce, poi prepari un 'miscuglio' con una parte di limone ed una di aceto, un pizzico di sale e qualche grano di pepe.

Prendi un recipiente e fai uno strato di alici, lo copri col 'miscuglio' e prosegui fino a finire le alici! :-)

Dopo 4 o 5 giorni di macerazione, in frigo, levi le alici dal 'miscuglio', le 'strizzi' dalla salamoia (per esempio con lo scolapasta ed un po' di scottex...).

A questo punto prepari un trito con l'aglio ed il prezzemolo poi rifai lo strato di alici, trito ed olio... aggiungi anche qualcuno dei grani di pepe della macerazione.



INGREDIENTI

dosi per 4:
spinaci in foglia (anche surgelati) 400 g
ricotta romana 300 g
un uovo
un grosso mazzetto di menta
farina 70 g
un peperone rosso e uno giallo
pomodorini a ciliegia 300 g
un cipollotto
olio extravergine d'oliva
sale.

Pulite gli spinaci, cuoceteli per pochi minuti con la sola acqua di lavaggio e un po' di sale, scolateli, strizzateli e tritateli. Se usate quelli surgelati fateli scongelare a temperatura ambiente quindi strizzateli e tritateli.

Unite in una terrina gli spinaci, la ricotta, 50 g di farina, l'uovo, le foglioline di menta tritate e una presa di sale. Mescolate e formate delle palline del diametro di circa due centimetri. Infarinatete e lasciatele in attesa.

Pelate e tritate il cipollotto, fatelo soffriggere in una padella con 6 cucchiaini di olio, unite i pomodorini tagliati a metà, i peperoni mondati e tagliati a dadini, quindi cuocete coperto per circa 15 minuti a fiamma bassa.

Immergete gli gnocchetti in acqua bollente salata, scolateli con una schiumarola non appena vengono a galla, conditeli con il sugo preparato e decorate con qualche fogliolina di menta.

Serviteli ben caldi.



Cheese cake alle fragole

INGREDIENTI

dosi per 2:
biscotti 60 g
ricotta 100 g
fragole 200 g
burro 25 g
miele 15 g
1 albume
zucchero 60 g
panna 100 g
un foglio di colla di pesce.

Fondete in un pentolino, a fuoco basso, il burro con il miele e mescolateli ai biscotti secchi sminuzzati.

Tapezzate il fondo di uno stampo a cuore con questo composto, premendo bene per ottenere uno strato compatto.

Frullate 60 g di fragole e passatele attraverso un colino per eliminare tutti i semi.

Frullate la ricotta con le fragole e lo zucchero.

Sciogliete su fuoco basso la colla di pesce, già ammolata, con un cucchiaino di latte o di acqua e unitela al composto, frullando brevemente.

Montate la panna e, in un'altra ciotola, l'albume a neve ben soda.

Unite delicatamente alla crema di ricotta prima la panna montata poi l'albume, sollevando il composto dal basso verso l'alto con un cucchiaino per non smontarlo.

Versate la crema sulla base di biscotti e riponete in frigo.

Prima di servire, togliete dallo stampo e decorate con le rimanenti fragole tagliate a fettine.



ESCOBAZO I

* Excelente el reportaje que Franco Arena le hizo a Mirella Giai. Buenas las preguntas y mejores las respuestas. Mirella demostró estar “en forma” porque Arena en algún momento “la apuró” aunque infructuosamente. Mirella pidió “cautela a la hora de hablar de elecciones anticipadas”. Muy medida, como siempre.

ESCOBAZO II

* Se ha estigmatizado el famoso “Assegno Sociale” y parece ser que ahora el que habla de eso es un mentiroso, demagogo e impostor. Méntanse en la cabeza que ese debe continuar siendo el objetivo principal. Claro que no será fácil pero no estamos hablando de cifras demenciales. Se debe trabajar sobre la conciencia de los que tienen el poder llámese Berlusconi, Fini, Letta o Bossi. No son tantos los italianos nacidos en Italia y con el haber mínimo. El tema es que no hay que prometerlo en campaña sino dar muestras que se está haciendo algo cada día para obtenerlo. No se amilanen los políticos y denle para adelante.

ESCOBAZO III

* El Senador Caselli, refiriéndose a Ricardo Merlo dijo: “No se puede mentir tan descaradamente a 13.000 Km de distancia” En la vehemencia puesta por el senador queda un interrogante: ¿Acaso más cerca o más lejos sí se puede mentir? Claro que se trata de semántica pero queda para ana-

lizar si se puede mentir más o menos descaradamente. Convengamos que quien hace política en algún momento “tiene” que mentir o, si se quiere, acomodar la verdad a conveniencia. Mentira más, mentira menos lo que esperamos son más respuestas y menos polémicas de todos los que nos representan.

ESCOBAZO IV

* El Ministerio del Interior argentino realizó una muy interesante mesa de trabajo con organizaciones ligadas a las colectividades donde el Ministro Randazzo acudió con la plana mayor del área de migraciones (ver nota). Luego de la exposición del ministro se abrió un debate y la inefable Edda Cinnarelli le preguntó al ministro: “Ministro, quería saber si a la Argentina pueden entrar personas de otros países sin documentos”. Querida Edda, seguramente si fuera así hablamos de entrar ilegalmente coimeando a alguien pero ¿puede el ministro responder de otra manera que con un No rotundo? Hayhayhay Edda Edda... tanta candidez enternece.

ESCOBAZO V

* El buzón de ciudadanía de Bolognini quedó como tesoro en arcón de pirata caribeño. Si no lo encuentran por casualidad queda enterrado por milenios. Pero, se dice, algo se está haciendo en Morón. ¿Cuando cambiaron las reglamentaciones? Bolognini les pedía a los italianos en estado de necesidad los requisitos más extravagantes a la espera que se diosito se los lleve y el actual, evidentemente un ser humano normal, ha simplificado las cosas en un momento donde los recursos son menores. Llegué a una conclusión: los diplomáticos tienen que ser jóvenes porque estos cachivaches viejos que nos mandan como aquel que hubo en Córdoba, otro que anduvo haciendo maldades por Bahía Blanca, quién precedió al actual Agente Consolare di Morón y otros que no recuerdo. Es bueno que se de paso a la juventud pues son evidentemente más sensibles. Lo único que por ahora se le escapa es la gente de seguridad de la puerta. Tratan muy mal a los ancianos y se quejan mucho.



Portofino

“Un piccolo villaggio che si allarga come un arco di luna attorno a questo calmo bacino”: così Guy de Maupassant definì questo tipico villaggio ligure di pescatori situato nel Golfo del Tigullio, a 36 km da Genova.

Con le sue alte case colorate disposte a semicerchio intorno alla famosa “Piazzetta”, è divenuta una delle più rinomate località turistiche del mondo, immersa in un’atmosfera antica, fatta di tradizioni marinare, e di artigianato. Qui, dalla fine del XIX secolo la borghesia e nobiltà europee scelsero fecero costruire le loro residenze estive. Dagli anni '50 Portofino ha ospitato grandi protagonisti di Hollywood, e grandi artisti.

Portofino ha origini antichissime; i Greci e i Fenici chiamavano gli abitanti del posto “delfini”, per la grande abilità nella navigazione. Secondo Plinio il Vecchio, il borgo di Portofino fu fondato dall’Impero romano col nome di Portus Delphini forse, per il gran numero di delfini che popolavano le acque circostanti il golfo. L’importanza di Portofino crebbe nel medioevo in quanto sicuro approdo e rifugio per i velieri dell’epoca.

A partire dal 1229 divenne parte integrante della Repubblica di Genova; nel 1815 venne inglobato nel Regno di Sardegna, e successivamente nel Regno d’Italia, dal 1861.

La Piazzetta

È il simbolo di Portofino, con le sue case colorate ed il porticciolo dove ormeggiano gli yacht da favola. Su di essa, come sui margini di una spiaggia, i marinai tirano le barche in secco.

Tutt’attorno e sotto i portici dagli archi a gesto acuto, lungo la Calata e il Molo, le boutiques, le attività commerciali, gli american bar e i ristoranti fanno da cornice.

Nel centro troviamo anche la chiesa di San Martino.

Edificata nel X secolo, venne dedicata al santo Martino di Tours e domina, con la facciata e il piccolo sagrato, il borgo. Lo stile romanico è riscontrabile nella forma, nel portale centrale, nel rosone e nella torre campanaria. All’interno troviamo diverse opere pittoriche e scultoree tra cui la tela della Madonna del Rosario, e un gruppo ligneo raffigurante la Deposizione di Cristo dello scultore Anton Maria Maragliano

Chiesa di San Giorgio

Eretta nel 1154, fu scelta dai Bizantini dell’Impero Romano d’Occidente come punto di vedetta e stazione di presidio per l’avvistamento costiero in appoggio alla flotta di stanza a Genova.

In stile romanico, al suo interno conserva le reliquie di san Giorgio, santo

patrono di Portofino, portate dai marinai portofinesi reduci dalle Crociate.

Proseguendo, giungiamo al Castello Brown, circondato dal magnifico giardino. Precedentemente denominato Castello di San Giorgio, risale al XVI secolo.

Castello Brown

È un’antica fortificazione sovrastante il borgo, dalla cui Torre si può godere un ampio panorama di tutto il golfo del Tigullio; è circondata da un giardino ricco di roseti e pergolati. All’interno, troviamo dell’edificio sono ospitano numerosi bassorilievi e arredi architettonici in marmo o in ardesia sulle pareti.

Dalla prima sala, ricca di mobili originali, si accede al terrazzo, trasformato in giardino dal console Brown. Una scala ricoperta da “loggioni” conduce al piano superiore; la sala al primo piano è coperta da volte a crociera tipo lombardo, in cui campeggia un grande trittico.





Consolato Generale d'Italia
BUENOS AIRES

Buenos Aires, 23 settembre 2010

COMUNICATO

Sono lieto di comunicare che in data odierna, giovedì 23 settembre 2010, è stato firmato, dal Capo del Governo della Città Autonoma di Buenos Aires Mauricio Macri e dal sottoscritto, l'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Città Autonoma di Buenos Aires e il Consolato Generale d'Italia per il triennio 2011-2013 per l'insegnamento curricolare della lingua italiana nelle istituzioni scolastiche di questa capitale.

Tale Accordo, prevede la prosecuzione dell'insegnamento della lingua italiana come materia curricolare (avviato con la firma del primo Accordo in materia del 1997) in 62 scuole pubbliche di Buenos Aires con oltre 7.500 alunni con la possibilità di allargarne l'ambito di applicazione nel corso dei prossimi anni scolastici. La Dante Alighieri di Buenos Aires, che attraverso il proprio Presidente, Dott. Mario Orlando, ha controfirmato il testo, proseguirà nelle sue funzioni quale Ente esecutore dell'Accordo.

Si sottolinea la forte valenza dell'Accordo in parola, che consente di proseguire e rafforzare l'insegnamento della lingua italiana nel tessuto della capitale argentina, quale concreto gesto di apprezzamento e stima da parte di queste autorità nei confronti di una delle comunità che ha contribuito maggiormente allo sviluppo del paese e di forte affinità e interesse per la cultura italiana.

Giancarlo Maria Curcio
Console Generale d'Italia



CENTRO SERVIZI U.I.L.

Salta 623 (1074) Ciudad Autónoma de Buenos Aires

Tel/fax: 4383-4282

E-mail: italbuenosaires@italarg.org



IL PATRONATO DEI CITTADINI

- Compilazione dei modelli RED con l'INPS, l'INPDAP ed altri enti previdenziali
- Posizione Assicurativa
- Pensioni e prestazioni previsionali argentine
- Prestazioni a sostegno del reddito
- Assistenza sociosanitaria
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni, malattie professionali, cause di servizio



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA UIL

- Contenziosi fiscali e tributari
- Modello Unico (Modello Unificato Compensativo)
- I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili)
- Dichiarazioni di successione
- Consultazione del Catasto Terreni e del Catasto Edilizio Urbano
- Invio telematico di contratti di locazione



ASS. PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

- Assistenza generale
- Diritti e prevenzione
- Promozione di attività ricreative e turistiche
- Cultura e formazione
- Studi e ricerche



ASSISTENZA PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI

- Informazione e assistenza ai consumatori
- Controllo dei prezzi e delle tariffe
- Denunce all'antitrust di accordi di cartello e contro la pubblicità ingannevole
- Miglioramento della trasparenza nel settore bancario e assicurativo
- Assistenza alle famiglie che hanno necessità di badanti



UNIONE ITALIANI NEL MONDO



ASS. NAZIONALE COOPERAZIONE SOCIALE



UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO

- Assistenza per la stipula e l'esame dei contratti di locazione
- Registrazione telematica dei contratti di locazione all'Agenzia delle Entrate



UIL PENSIONATI
